PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 2 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10639

Le Delegazioni continuano la discussione dei bilanci militari.

I crediti per la marina alla Delegazione austr. - L'on. Bartoli risponde ai suoi contradittori. Il preventivo per l'esercito alla Delegazione ungherese.

BUDAPEST 1. (N). La Delegazione austriaca ha continuato anche nel pomeriggio la discussione del bilancio della marina in seduta plenaria.

Dopo il discorso del relatore (v. «Piccolo della Sera» di ieri), prende la parola il delegato Ellenbogen.

Le spese militari e la situazione economica dello Stato.

Ellenbogen: Combatte gli argomenti addotti dal relatore a giustificare la necessità di ampliare la flotta. Dice che l'Austria non ha bisogno del dominio del mare. L'egemonia navale dell'Italia non può destar timori. La politica navale delle grandi potenze marittime è comprensibile dal punto di vista borghese; da questo stesso punto di vista essa appare ingiustificata, sperperatrice di denari e biasimevole in Austria. Lo Stato capitalista che faccia una politica commerciale offensiva ha bisogno di una grande flotta per tutelare il commercio in tempo di pace. L'Austria però, col suo commercio misero, non ha bisogno della protezione della flotta commerciale mediante navi da guerra. Più che costruzioni di dreadnoughts è necessario trattar bene il commercio, creare grandi commercianti, inviare all'estero la gioventù che si dedica al commercio, sviluppare i consolati e democratizzare la nostra diplomazia perchè comprenda meglio gli interessi della patria. Con le attuali deliberazioni ci siamo messi su una china, sulla quale non sarà più possibile arrestarsi. Data l'attuale gara nel perfezionamento dei mezzi d'offesa e di difesa, è inevitabile l'aumento degli armamenti senza fine. Non vuol metter in dubbio la dichiarazione del relatore, esser falsa la notizia da Graz, secondo cui sarebbe necessaria la ricostruzione delle navi tipo «Arciduca». (Ellenbogen allude a un'informazione d'un giornale di Graz che le tre navi da battaglia della classe «Arciduca» della portata di 10.600 tonn. dovrebbero essere in parte ricostruite con una spesa di circa [illegible] milioni di cor. per poter sostituire con nuovi cannoni di maggior calibro l'armamento composto di 4 pezzi di 24 cm. e 12 da 19 cm.) E' incontestabile però il fatto che il comandante della marina non ha parlato di 4 dreadnoughts ma di 4 navi da battaglia del tipo massimo. Osserva quanto siano aumentati gli armamenti dopo l'annessione della Bosnia: dove si andrà a finire? Le dreadnoughts sono non soltanto inutili, ma per sè stesse dannose. Accenna poi alla passività del bilancio commerciale dell'Austria ,e dice che la situazione economica dell'Austria è così labile che una cattiva raccolta potrebbe determinare una catastrofe: si aggiunga la continua discesa dei corsi della rendita, altro sintomo del disagio economico. Manca il denaro per le più importanti imprese interne, l'industria si lagna della mancanza di lavoro, non si possono costruire vagoni, locomotive, ferrovie, si hanno denari soltanto per le dreadnoughts. Da quattro anni si aspetta inutilmente il progetto di legge per ferrovie locali.

La Camera dei deputati è impedita dal Governo nei suoi tentativi di far qualche passo innanzi nel campo della politica sociale. Combatte l'opera perniciosa dei cartelli. Ricorda d'aver presentato una proposta a favore del disarmo. La commissione ha bensì riconosciuto la necessità del disarmo, ma si è poi accontentata d'una mozione di carattere generico. In tutti i grandi Stati l'idea del disarmo ha incontrato la simpatia degli uomini politici più ragguardevoli. A coloro che dicono non potersi invitare particolarmente l'Italia al disarmo perchè potrebbe sorgere la supposizione che gli armamenti siano diretti contro l'Italia l'oratore risponde che se disarmassero Austria ed Italia sarebbe data soltanto la prova che nè l'Austria nè l'Italia nutrono reciproche intenzioni ostili. Si è inoltre obbiettato che, se Italia ed Austria disarmassero, perderebbero ogni valore le altre alleanze; ma il disarmo non limiterebbe a questi due Stati: Inghilterra, Germania e Francia lo desiderano. Ricorda d'aver presentato la proposta di respingere il programma navale ed esigere la presentazione d'una legge sulla flotta.

Critica la parte avuta dal ministro austriaco del commercio Weiskirchner nella questione delle forniture per la marina da guerra, e dice che fa una strana figura un ministro che non sa che si discutono questioni che lo interessano.

Gessmann: Egli si era informato, ma gli si è risposto che non si cambia nulla negli accordi per le forniture.

Ellenbogen: Allora il ministro è stato informato falsamente, e ciò è peggio. Ci devono essere delle ragioni per potersi permettere un tal contegno verso il ministro. Questa mancanza di rispetto deriva dalla soggezione senza esempio dimostrata dalla Delegazione austriaca, che si lascia sempre pestare i piedi dal Governo, tollera soprusi e poi, per giunta, subisce anche lo scherno del ministro della guerra, al quale finisce col perdonare eventualmente tutto. Propone una mozione con cui si esprime alla direzione della marina da guerra la più recisa sfiducia per il fatto che essa ripetutamente e per abitudine manca di rispetto ai patti stipulati con la Delegazione austriaca. Chiude dicendo di dovere ammonire ancora una volta la Delegazione di non sacrificare in modo crudele gli interessi del popolo e di non caricale sulle sue spalle gli inutili aggravi di miliardi di spese. Se questi venissero egualmente votati, resterebbe la parola ancora al giudice d'ultima istanza. Guardatevi - dice - della sentenza del popolo!

La situazione finanziaria secondo l'ex-presidente dei ministri Gautsch

La resistenza degli impiegati dello Stato a Trieste.

Gautsch: Comincia polemizzando contro le dichiarazioni dell'oratore precedente e poi continua: La Delegazione e l'opinione pubblica si preoccupano specialmente delle paurose domande: Sarà possibile sostenere spese così enormi? Come si procacceranno le somme necessarie? E inoltre: Quali sono, in linea economica, le speranze di questo Stato per il futuro? L'oratore precedente ha detto chiaramente che il presente bilancio, per quanto riguarda le entrate preventivate, è oltremodo esagerato. E' vero che tale opinione è molto diffusa, non soltanto fra la popolazione, ma anche nei circoli parlamentari; non bisogna però dimenticare che il bilancio preventivo contiene soltanto cifre approssimative. Come stiano veramente le cose non si può vedere che dai consuntivi. Con dispiacere devo constatare che gli ultimi consuntivi, cui fu data la sanatoria e precisamente nel dicembre 1906, furono quelli degli anni 1892 e 1893. Da allora ben sedici consuntivi rimasero senza approvazione. Ora se si esaminassero questi consuntivi, ci si formerebbe un concetto sicuro delle condizioni complessive delle finanze dello Stato, come pure di quelle delle singole categorie d'imposte. Ogni contingenza della vita economica si riflette nei consuntivi con la massima chiarezza. Con la maggior sicurezza si può affermare che l'economia dello Stato non è affatto ammalata, ma si presenta invece come atta ad essere sviluppata. Così ad esempio, allorchè nel 1898 si potè per la prima volta constatare il risultato della nuova imposta sulla rendita personale, il reddito della stessa ascese a 35.8 milioni di corone; nel 1909 esso aumentò a 79 milioni di corone per arrivare nel preventivo del 1911 a 81 milioni di corone. Eguali aumenti si possono constatare per quasi tutte le altre specie di imposte. Meno favorevoli sono invece le condizioni in riguardo alle uscite. Mentre nel 1905 le spese complessive per gli emolumenti personali ascendevano a 364.6 milioni di corone, per il 1911 esse sono preventivate nell'importo complessivo di 517.365.000 corone. La qual cosa significa che nel periodo di cinque o sei anni questo ramo di spese aumentò di 150 milioni di corone, quantunque in questa somma non siano comprese certe categorie di emolumenti personali introdotte negli ultimi anni, come ad esempio quella dell'Istituto pensioni per gli impiegati privati. Per quest'Istituto, le investizioni, che nel 1901 ascendevano a 57.2 milioni di corone, sono preventivate nel bilancio pro 1911 nell'importo di 100.8 milioni. Io non voglio già - continua l'oratore - misurare le maggiori spese per gli impiegati con lo stesso braccio con il quale si devono misurare quelle per le «dreadnoughts», ma volevo soltanto far notare quante «dreadnoughts» si potrebbero costruire con le somme complessive risultanti dall'aumento degli stipendi degli impiegati. E qui, come vecchio impiegato austriaco, devo esporre un mio pensiero e chiedere in questa sede, nella quale, dopo i recenti fatti, ha luogo la prima riunione parlamentare, quale sia stata la risposta a tutto quello che il Governo ha fatto per gli impiegati. La risposta è stata: Trieste. Sarebbe possibile pensare che un impiegato il quale, come me, fin dalla giovinezza non è se non un impiegato, che ha combattuto per i diritti degli impiegati dello Stato e che verso gli impiegati ha dimostrato sempre la massima benevolenza, non possa non essere sdegnato di quanto è avvenuto a Trieste? Non si dovrebbe forse avere una seria preoccupazione per tutto l'organismo dello Stato, qualora cose di questo genere fossero state tollerate? Io mi congratulo col Governo che ha ristabilito l'ordine, ma dichiaro con tutta franchezza che si tratta di fatti che, qualora dovessero ripetersi, dovrebbero essere combattuti con tutta energia, senza recedere di fronte alle misure più estreme. Questa è la mia convinzione. Però la nostra situazione finanziaria non è - ripeto - tanto cattiva come l'ha descritta l'oratore che mi ha preceduto; tuttavia non abbiamo alcuna ragione da rallegrarcene, mentre invece abbiamo motivo di dedurre le conseguenze dal fabbisogno che oggi ci è stato esposto. Nel momento in cui siamo disposti a sopportare così gravi sacrifici, dobbiamo ricordare tutto quanto fu esposto qui nelle dichiarazioni altamente encomiabili ed entusiasticamente approvate dal ministro degli esteri in merito alla situazione economica. Dobbiamo desiderare e sperare che il Governo farà tutto il possibile per promuovere lo sviluppo economico dell'Austria e che in possesso di tutte le questioni economiche e dell'amministrazione generale, l'economia nazionale troverà esaudimento ai suoi postulati. Ma queste esortazioni vanno rivolte anche a noi stessi perchè anche noi stessi dobbiamo spoltronirci e dal punto di vista politico e da quello economico. Anche le questioni politiche sono della massima importanza per il nostro avvenire economico. Perciò io in questa occasione - continua Gautsch - vorrei mandare una parola di saluto a tutti coloro, i quali testè hanno diretto in modo altamente meritorio i loro sforzi al mantenimento di condizioni pacifiche in quel Regno che per l'economia del nostro Stato è della massima importanza. Mi sia concesso di esprimere l'augurio che questi sforzi possano condurre presto a pratici risultati. Non ho alcun dubbio che le reciproche spiegazioni politiche di questo genere costituiranno un sollievo per tutta la popolazione. Ma si tratta anche di moniti che nel campo economico vanno rivolti a noi stessi. Dobbiamo - ripeto - spoltronirci e battere un'altra via nel concerto economico; dobbiamo essere più attivi di quanto fummo finora. Questa è la strada che ci procurerà un migliore avvenire. Quanto ai rinforzi dell'esercito e della marina, essi costituiscono gli arnesi della futura vittoria in caso di serie complicazioni. Io però darò il mio voto - conclude applauditissimo l'oratore - col cuore pieno della speranza di quell'altra vittoria che io auguro in prima linea alla patria: La vittoria della nostra attività nel campo economico. Se si avrà il necessario ardimento, credo di poter presagire che, sotto questa bandiera, vinceremo.

Tresic-Pavisic considera il caso di guerra con l'Italia.

Tresic-Pavisic: Ritiene che il motivo principale con il quale si vuole giustificare il rinforzo della flotta, e cioè la protezione del commercio marittimo, è un motivo erroneo. Meglio che con le «dreadnoughts», il commercio si proteggerebbe con la costruzione di porti di guerra. Alcun vantaggio non darà neppure il rinforzo della flotta allo scopo di servire alla Triplice, giacchè le flotte delle potenze della Triplice intesa saranno nel 1920 ancora sempre superiori a quelle delle potenze della Triplice alleanza. Inoltre se un giorno l'Italia dovesse sentire l'interesse di uscire dalla Triplice, essa mobilizzerebbe tutte le sue energie per non lasciarsi sorpassare dall'Austria-Ungheria. Non è poi affatto necessario che l'Austria-Ungheria possieda una flotta potente per vincere l'Italia in caso di guerra. Soltanto in caso d'offensiva da parte dell'Austria-Ungheria sarebbe necessario avere a disposizione una flotta per lo meno altrettanto potente quanto quella italiana; ma dal punto di vista dell'esercito austro-ungarico, non c'è bisogno di prendere l'offensiva. Se però l'Austria-Ungheria si mantiene per mare sulla difensiva e fortifica il suo arcipelago, è certo che anche con forze doppie l'Italia non riuscirebbe a nulla. L'Austria-Ungheria non ha bisogno di «dreadnoughts», ma bensì di una numerosa flottiglia di torpediniere, di piccoli incrociatori e sopratutto di sottomarini, di posamine e di porti di guerra. La cosa più importante è la fortificazione di Spalato, la cui posizione è strategicamente delle più favorevoli e che per la marina da guerra ha molto maggior valore che non Sebenico. Per la difensiva le coste dell'Adriatico orientale sono più adatte che qualsiasi altra. L'oratore dichiara infine che, siccome nè i motivi pro nè i motivi contro i crediti per la marina lo persuadono, s'asterrà dalla votazione.

L'Austria non cederà un palmo di terreno nè sopporterà una troppo grande influenza dell'Italia nei Balcani.

Clam-Martiniz: Ritiene minore responsabilità il caricare la popolazione degli aggravi che portano con sè le costruzioni navali, che il rendersi corresponsabile di un eventuale esito sfavorevole di una guerra S'associa alle dichiarazioni di Grabmayr che in Italia tutti devono persuadersi che l'Austria-Ungheria non cederà mai e poi mai un palmo del suo territorio, nè mai sopporterà nei Balcani un'ingerenza che stesse in contrasto con il mantenimento dello «statu quo». Riguardo alle spese per la flotta, bisogna provvedere acchè esse trovino la copertura nel bilancio e siano ripartite equamente fra la popolazione. Si deve provvedere poi anche allo sviluppo della vita economica dello Stato. L'oratore esprime quindi il desiderio che i trattati di commercio con gli Stati esteri siano aumentati di numero. Il commercio, invece di rivolgersi sempre al Governo, dovrebbe cercare di aprirsi la strada da sè. Nei Balcani il commercio degli altri Stati è molto più avanti di quello dell'Austria-Ungheria. La politica commerciale dell'Austria è una disgrazia, specialmente per ciò che riguarda le ferrovie. Bisogna anzitutto risolvere le questioni nazionali, giacchè altrimenti le altre potenze si saranno diviso il mondo che in Austria si continuerà ancora a baruffarsi.

A questo punto segue una pausa fino alle 3.45 pom.

La triste situazione finanziaria delle provincie e dei comuni.

Alla ripresa, prende primo la parola Stanek, il quale dice: Per quanto riguarda la triste condizione finanziaria dello Stato, si richiama a quell'autorità indiscutibile in materia che è l'ex-ministro delle finanze Bilinski e alla sua esposizione finanziaria dell'ottobre 1909, allorchè il Governo austriaco dichiarò di non saper nulla della costruzione di «dreadnoughts». La condizione delle provincie e dei comuni è veramente triste. Conserva ancora l'opinione espressa alla Commissione, giacchè nessuno ancora lo ha convinto della necessità delle costruzioni navali.

Gessmann difende Weiskirchner e biasima Montecuccoli.

Gessmann: Polemizzando con Ellenbogen, osserva che la classe operaia è notevolmente interessata alle costruzioni navali. Tenta poi di giustificare il ministro del commercio dagli attacchi mossigli per la questione delle forniture e critica aspramente il procedere del comandante della marina.

«Meno impiegati e paghe migliori».

Kramarz: Chiede gli si permetta di occuparsi anche dell'esercito, giacchè esso sta in stretta relazione con la marina. Non lo sorprendono le richieste per la flotta, giacchè ogni marina da guerra vuol raggiungere una data potenzialità. Per le costruzioni navali si conoscono anche le investizioni annuali preventivate; non così invece quelle destinate all'esercito. Contrariamente all'opinione del presidente della Corte dei conti, crede che la situazione finanziaria non sia tanto favorevole. Per quanto riguarda la questione degli impiegati, non si deve dire che, dopo che si è fatto tanto per essi, s'è ottenuto quello che è avvenuto a Trieste. Non si deve dimenticare che in seguito all'enorme rincaro dei viveri le condizioni degli impiegati si sono fatte insostenibili. Bisogna mutare l'attuale sistema, con il motto: «Meno impiegati e paghe migliori» (vive approvazioni). Il malcontento della popolazione non dipende dall'aumento delle paghe agli impiegati, ma dalle enormi spese militari. Da ciò deriva anche il fatto dell'isolamento del militare dalla popolazione Oggi l'esercito non deve essere un «esercito dell'imperatore», ma un «esercito del popolo»; così pure gli ufficiali non devono essere «ufficiali dell'imperatore», ma «ufficiali del popolo». Gli ufficiali devono sentirsi soltanto o tedeschi, o czechi, o polacchi, o croati, o ungheresi. Per quanto riguarda la questione della lingua dei reggimenti, egli non ha niente in contrario che la lingua dei reggimenti ungheresi sia la ungherese; è però assolutamente contrario che ungherese sia anche la lingua dei reggimenti reclutati fra le altre nazionalità dello Stato magiaro.

Venendo poi a parlare della politica interna, dice che il contegno del Governo nella questione boema è dannoso alla pace. Gli czechi non si lascieranno però spingere indietro neppure d'un passo. Essi vogliono il compromesso nel suo complesso. Voterà contro i crediti per l'esercito.

Un ordine del giorno Dobernig.

Dobernig: Attende che il comandante della marina spieghi perchè non ha dato comunicazione alla Delegazione austriaca della convenzione segreta stipulata col ministro del commercio ungherese in merito alle forniture. Contesta la legalità di tale convenzione, giacchè il comandante della marina non è un fattore responsabile, ma semplicemente un organo ausiliario del Ministero della guerra. Qualora non si tenesse fermo agli accordi del 1906, i rappresentanti dell'industria austriaca respingerebbero nella prossima sessione delegatizia i crediti per la marina. I tedeschi non s'associeranno però ad un eventuale voto di sfiducia al comandante della marina.

Venendo poi a trattare della questione degli impiegati, dice che l'uscita epidemica da posti più elevati è vergognosa. Presenta infine un ordine del giorno in cui è detto che la Delegazione, senza pregiudicare una deliberazione della prossima Delegazione, prende atto delle spiegazioni del Ministero della guerra e del comandante della marina circa i crediti per l'esercito che devono essere chiesti per i prossimi cinque anni per lo sviluppo della forza armata e per far fronte a tutti i bisogni di qualsiasi specie che si manifestassero durante questo periodo di tempo, premesso che la legge militare sia sbrigata dal Parlamento. La Delegazione prende inoltre atto che il Ministero della guerra ed il comando della marina hanno stipulato con il Governo austriaco un accordo comunicato in otto punti dal ministro della guerra e completato dal presidente dei ministri, il quale accordo si riferisce specialmente ai crediti da chiedersi dalla Delegazione nei prossimi cinque anni, nonchè all'assoluta esclusione dei sorpassi di spesa. La Delegazione oltre a ciò prende atto della dichiarazione del Governo comune che esso rispetterà rigorosamente questi accordi ed in base a questi accordi e dichiarazioni incarica l'amministrazione dell'esercito e della marina di organizzare la gestione nel prossimo quinquennio in modo che sieno assolutamente sufficienti i crediti da chiedersi ogni volta dalla Delegazione per ogni singolo anno in base al programma finanziario e con la garanzia che non si avranno più sorpassi di spesa. La Delegazione infine si attende durante le imminenti discussioni nella Commissione al bilancio, l'adempimento da parte del Governo della promessa solenne di concretare un compromesso tra le esigenze militari e le misure per il promovimento e il rinvigorimento dell'economia pubblica.

Delugan per la limitazione degli armamenti e contro i crediti militari.

Delugan si occupa esaurientemente della questione del disarmo e deplora che il suo ordine del giorno, secondo il quale il Governo comune dovrebbe convocare, d'accordo con la Germania e l'Italia, una conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti, non sia stato posto a votazione, benchè fosse compilato in forma più precisa e desse maggior affidamento di successo pratico che non la mozione troppo vaga accettata dalla Delegazione. La vecchia Europa, la principale responsabile della gara degli armamenti, avrebbe veramente il dovere di prendere l'iniziativa nella questione del disarmo. Ora una tale azione è avviata dagli Stati Uniti d'America ed ognuno augura a questi sforzi un successo possibilmente rapido e felice. Ogni passo fatto nella questione del disarmo è una tappa sulla via della liberazione dagli enormi oneri militari. L'oratore fa osservare come il movimento a favore del disarmo vada sempre più guadagnando terreno, accenna alle relative proposte al «Reichstag» germanico ed alla Camera francese, e dice che tutto ciò dimostra che l'idea della pace è in consonanza con i tempi e s'impone. Infine l'oratore dichiara di non poter votare per le spese straordinarie per l'esercito e per la marina.

Una vigorosa replica dell'on. Bartoli

Bartoli: Rispondendo a Gessmann dice che con le parole: «Gli studenti italiani si trovano a Vienna in pericolo», non intese affatto di offendere la cittadinanza viennese, la quale agli italiani in generale ed anche a lui personalmente già da oltre 20 anni offre ospitalità amichevole. Le sue parole si riferivano esclusivamente ai conflitti che scoppiano facilmente fra studenti di nazionalità diversa e di diverso partito politico, cosicchè gli studenti italiani si trovarono una volta nella necessità di difendersi persino da colpi di rivoltella.

L'oratore dichiara quindi di non poter votare i crediti per l'esercito e per la marina, giacchè il bilancio dello Stato è stato spolpato nei capitoli riferentisi ai bisogni della cultura e dell'economia della popolazione. L'aumento della flotta non è necessario per motivi di politica estera. L'Austria-Ungheria deve essere per la sua composizione uno Stato neutrale. Oggi che la monarchia ha adottato una direttiva imperialistica è divenuta un elemento inquietante.

L'oratore si lagna poi del contegno del Governo contro gli italiani del Litorale, contegno che è dettato da sentimenti ostili come se si trattasse di un paese di conquista. Le autorità subiscono l'influenza del militare e specialmente della marina da guerra, la quale, a Pola e dappertutto lungo la costa, fa una politica apertamente ostile e odiosa contro gli italiani. Di riscontro è invece favorevolissima agli slavi; offre loro il suo potente appoggio negli attacchi brutali e nient'affatto scrupolosi contro gli italiani, quantunque gli slavi siano abbastanza forti. Il senatore Grabmayr si è meritata la lode del delegato Fon, giacchè egli ha parlato come un capo degli sloveni. Gli italiani non dimenticheranno la parte assunta da un rappresentante dei tedeschi di fronte alle loro questioni.

L'oratore ritorna quindi al contegno della marina da guerra verso gl'italiani e rileva in particolare che l'opposizione all'istituzione della Facoltà italiana a Trieste deriva sopratutto dal volere della marina. Stigmatizza il boicottaggio della marina contro gli esercenti italiani e il fatto che la marina sottoponga i cittadini alla sua sorveglianza illegale. Dichiara infine non essere vero ch'egli si sia espresso sulla politica estera in modo diverso nella seduta plenaria e nella commissione. Il deputato Pittoni non ha da temere ch'egli spinga l'Italia in un'avventura; egli non ha fatto altro che portare i desideri e i lagni della popolazione italiana davanti al foro competente.

L'on. Bartoli presenta in seguito una interpellanza al comandante della marina sul miglioramento delle pensioni a quegli ex-addetti all'Arsenale di Pola che sono andati in pensione prima del 2 dicembre 1908.

Parlano ancora i delegati Bialy, Soukup e Bomba. Kozlovski presenta le dimissioni da vicepresidente della Delegazione.

Prossima seduta domani.

Il preventivo per l'esercito alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 1. (B). All'ordine del giorno dell'odierna seduta plenaria della Delegazione ungherese, figurava la trattazione del preventivo per l'esercito.

La discussione è iniziata dal relatore Rolando Hegedüs, il quale dichiara che l'Ungheria desidera un esercito forte nell'interesse della nazione e della dinastia. Questo atteggiamento non può essere in alcun modo scosso dall'agitazione prodotta artificialmente nello spirito pubblico austriaco. Raccomanda l'approvazione del preventivo.

Bakonyi si richiama al punto di vista fondamentale del partito dell'indipendenza, il quale aspira ad un esercito ungherese autonomo come attributo dell'indipendenza dello Stato ungherese. Non esclude però che il suo partito non miri a far valere tutti gli attributi dell'indipendenza ungherese anche in seno all'esercito comune. Ritiene necessario che prima della riforma dell'esercito, si attui il suffragio universale e segreto. Finchè non si sieno soddisfatte le aspirazioni nazionali non si potrà parlare d'un aumento dell'effettivo militare. Passando a trattare della riforma dell'esercito, l'oratore dichiara di non annettere grande importanza alla questione delle bandiere, però i rimanenti postulati nazionali devono essere soddisfatti. Alla Delegazione austriaca l'Ungheria fu fatta segno ai più aspri attacchi. In Ungheria non esiste alcun partito che non sia convinto della necessità che la monarchia occupi un posto tra le grandi potenze; invece alcune dichiarazioni di delegati slavi meridionali alla Delegazione austriaca mostrano chiaramente che si vorrebbe imporre il trialismo. Uno di questi delegati ha affermato che non vi esiste potenza che possa ritardare l'avvento del trialismo. Ma - nota l'oratore - se si vuol mantenere l'accordo tra la Corona e la nazione ungherese, tutti i fattori debbono cooperare per impedire questo assetto pericoloso per la dinastia. L'oratore voterà contro il preventivo.

Parlano poi Issekutz e Giulio Saghy, e quindi la discussione è chiusa e rinviata a domani alle 5 pom.

Probabile interruzione della sessione delegatizia

BUDAPEST 1. (N). I delegati czechi durante la discussione del bilancio del Ministero degli esteri, hanno rivolto al ministro Aehrenthal cinque interpellanze circa le espulsioni di operai czechi dalla Prussia. Il conte Aehrenthal finora non ha risposto. Ora i delegati czechi vogliono con lunghi discorsi trascinare la discussione fintantochè avranno ottenuto risposta. I delegati cristiano-sociali dichiarano che essi devono essere assolutamente per il principio della prossima settimana a Vienna, sicchè è probabile che la sessione delegatizia debba essere sospesa per alcuni giorni.

A proposito delle voci del ritiro del conte Aehrenthal

BUDAPEST 1. (B.) A proposito delle voci che l'attuale permesso del conte Aehrenthal preludii alle sue dimissioni, il «Pester Lloyd» dice non trattarsi se non di congetture prive di senso. Il conte Aehrenthal durante l'attuale sessione delegatizia ha dato ripetute prove di straordinaria prontezza e freschezza di spirito e, se anche ora ha bisogno di svago, non è affatto tanto malato da dover rinunciare al suo officio. Quanto al conte Berchtold cui si accenna come al successore di Aehrenthal nei circoli bene informati è notorio quanta fatica si sia dovuta durare per indurlo a rimanere al servizio dello Stato. Il conte Berchtold ha bisogno di riposo e vuole ritirarsi.

La competenza dell'ambasciatore Pallavicini a sostituire interinalmente il conte Aehrenthal è fondata sui rapporti gerarchici, poichè il Pallavicini nella sua qualità di ambasciatore è gerarchicamente autorizzato a impartire istruzioni agli ambasciatori in sostituzione del ministro degli esteri. Inoltre egli, grazie alla sua posizione a Costantinopoli, è pienamente a giorno delle nuovissime fasi della politica balcanica.

Nuova fonderia di cannoni in Ungheria

BUDAPEST 1. (N). Si ha da fonte bene informata che le ferriere governative ungheresi di Dios-Györ saranno adattate per la fusione di cannoni.

Grandi manovre militari al confine ungaro-croato

VIENNA 1. (N). La «Zeit» ha da Budapest che sono in corso i lavori preliminari da parte di alti impiegati dell'intendenza militare per assicurare la fornitura di grandi quantità di foraggi e vettovaglie per la fine dell'estate nel territorio di confine ungaro-croato. Si tratta di importanti esperimenti di manovre con l'impiego di truppe destinate alla guerra di montagna e specialmente di batterie di montagna.

Elezione dietale suppletoria in Boemia

PRAGA 1. (B). Nell'elezione suppletoria di un membro della Dieta per il distretto elettorale dei Comuni foresi di Wildenschwert-Seftenberg riuscì eletto con 1303 voti il capo distretto Giuseppe Kiprta, agrario czeco.

Il programma navale a. u. alla Camera dei Comuni

Le vicende delle suffragiste

LONDRA 1. (N). Camera dei Comuni. In risposta ad un'interrogazione sul programma navale a.-u. il primo lord dell'ammiragliato Mac Kenna comunica che il bilancio della marina a.-u. per gli anni 1911 e 1912 non è ancora approvato definitivamente dalle Delegazioni e che la somma proposta per la costruzione delle quattro «dreadnought» a.-u. potrebbe subire alterazioni. L'unica informazione ufficiale che il Governo possiede riguardo alla costruzione delle «dreadnoughts» a.-u. si riduce a questo: che una delle dreadnoughts sarà varata verso la metà e l'altra verso la fine di quest'anno.

A un'interrogazione riguardo ad un memoriale presentato dalle suffragiste in data del 22 febbraio per protestare contro maltrattamenti da parte della polizia, il ministro dell'interno Churchill dichiarò essere falsa l'asserzione che la polizia abbia avuto l'incarico di maltrattare le donne: la contrario alla polizia fu data l'istruzione di usare moderazione e pazienza ad onta di qualsiasi provocazione. Può darsi che nella ressa si sieno introdotti altri individui che potrebbero aver commesso le sconvenienze lamentate, ma della presenza di questi individui sono responsabili le donne stesse, perchè la folla si era raccolta appunto in seguito ad invito di un comitato di suffragiste. Nessuna delle donne arrestate si è lagnata di essere stata ferita o malmenata.

La navigazione sul Garda

TRENTO 1. (N). A quanto si viene a sapere ora altri due alberghi di Riva hanno chiesto al Governo italiano la concessione di toccare con le loro barche i diversi porti del lago di Garda. Anche per queste domande è poco probabile il consenso del Governo italiano.

CAMERA ITALIANA

ROMA 1. (N). Camera. - L'unica interrogazione movimentata è quella dell'onor. Maury su tumulti elettorali di Città Sant'Angelo.

Calissano, sottosegr. all'interno: Circa l'invio di truppa, di carabinieri e di funzionari di polizia in numero notevole a Città Sant'Angelo, dichiara che l'invio fu fatto su richiesta dell'autorità politica e non solo in quel Comune, ma anche in tutti gli altri di quel collegio, allo scopo di tutelare l'ordine pubblico, che spesso per motivi elettorali è stato in precedenza turbato da manifestazioni deplorevoli. Nota che anche iersera poco mancò non ci fosse un grave tumulto, impedito dalla forza pubblica. Il Governo non può mancare al suo dovere di prevenire disordini e tutelare la libertà di tutti i cittadini.

Maury: Si dichiara insoddisfatto; non può approvare la condotta del Governo, perchè non fu imparziale.

Calissano, grida: La sua interrogazione, on. Maury, è di parecchi giorni fa; ora lei sorprende la mia buona fede, portando qui fatti che sono accaduti iersera.

Maury: Protesta.

L'Estrema rumoreggia.

Marangoni, gridando: Questi sistemi andavano bene quando servivano a far eleggere lei.

Maury: Termina invocando la concordia dei partiti per rialzare l'educazione politica del Mezzogiorno.

Marangoni: Finchè il Mezzogiorno avrà deputati come voi, ci sarà poco da sperare.

In questo momento entra nell'aula l'on. Giolitti. Molti deputati si recano subito

a stringergli la mano e si fermano a parlare con lui.

Si passa quindi a discutere il progetto di legge per l'acqua potabile, già esaminato in via generale giorni or sono ed emendato poi di accordo fra il Governo e la Commissione.

Si approvano tutti gli articoli della legge fino al sedicesimo.

Il presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto per la modificazione all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e i miglioramenti al personale: sono favorevoli 186, contrari 54. Il progetto è approvato e la seduta termina alle ore 20.

Il marchese di San Giuliano non lascia la Consulta

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: Vi sono giornalisti che sentono il bisogno di annunciare periodicamente le dimissioni del ministro degli esteri d'Italia, forse perchè non possono divulgare la grande novella che il marchese di San Giuliano li tiene in conto di mentori? Può anche darsi. Il certo è che ieri uscì in certi circoli giornalistici la voce che alla Consulta si davano per certe le dimissioni del ministro Di San Giuliano, ed in altri circoli che le sue dimissioni si davano per sicure a palazzo Braschi. Ora, tutto ciò è semplicemente fantastico. Noi siamo autorizzati a dichiarare che tutte le voci di dimissioni presentate o vagheggiate del marchese di San Giuliano, sono infondate. Possiamo aggiungere per conto nostro che Di San Giuliano ha avuto stamane un cordialissimo colloquio con il presidente del Consiglio.

I principi ereditari di Germania in Italia

ROMA 1. (N). Salvo casi impreveduti, si afferma che il principe ereditario di Germania e la principessa giungeranno a Napoli il primo di aprile. I principi partiranno in forma ufficiale alle 8 di mattina da Napoli per essere a Roma verso il mezzogiorno.

A Napoli saranno ricevuti dal duca di Aosta, da tutte le autorità locali e dall'ambasciatore di Germania. Data l'importanza della visita, i principi sarebbero accompagnati dal ministro degli esteri di Germania. La loro permanenza a Roma durerebbe quattro giorni, e probabilmente dopo aver lasciato la capitale, faranno una visita a Torino.

Re Alfonso a Roma?

ROMA 1. (N). La «Vita» riferisce che il re di Spagna ad un personaggio da lui ricevuto la scorsa settimana disse di desiderare molto di fare una visita a Roma nella prossima primavera, se le cure di Stato glielo permetteranno.

Le feste cinquantenarie dell'unità italiana

la Germania e il Vaticano

BERLINO 1 (N). Da parte autorizzata si dichiara insussistente la voce che al Vaticano sia stata fatta in qualsiasi forma una comunicazione secondo la quale quest'anno l'imperatore Guglielmo non si recherebbe a Roma e si farebbe rappresentare dal principe ereditario. Neanche è esatto che da parte dei cardinali tedeschi o da altre persone di fiducia del Vaticano la coppia imperiale sia stata sconsigliata dal recarsi quest'anno a Roma.

L'Inghilterra e l'unità italiana

LONDRA 1. (N). Il «Daily Telegraph» ricorda che cinquant'anni or sono, il 27 marzo, furono proclamate l'unità e l'indipendenza dell'Italia risorta. Gli avvenimenti che si svolsero dal 1861 al 1871 furono forse tra i più importanti e produssero un'immensa trasformazione nella storia universale. L'unità germanica fu il risultato di un'abilità suprema, il trionfo di una idea scientifica; l'unità italiana fu la realizzazione miracolosa di una idea romantica. L'aiuto fermamente dato dall'Inghilterra al movimento nazionale italiano di cinquant'anni fa è uno dei più nobili atti della politica estera inglese ed il ricordo di esso ravviva sempre più l'amicizia anglo-italiana.

SPAGNA E VATICANO

Una nota pontificia

ROMA 1 (N). L'«Osservatore Romano» pubblica questa sera la seguente nota: «Parecchi giornali hanno diffuso notizie inesatte circa la risposta data dalla Santa Sede nella recente apertura, al Governo spagnuolo. Sta il fatto che il Governo espresse il desiderio di riaprire i negoziati interrotti in seguito alla legge di catenaccio circa la riduzione degli ordini e le congregazioni religiose, e l'interpretazione degli articoli 29 e 30 del Concordato. Quanto alla futura legge sulle associazioni, il Governo ha dichiarato essere pronto ad ascoltare le osservazioni della Santa Sede, dopo che il relativo progetto sarà presentato alle Cortes, con che si escludono le trattative propriamente dette. Premesso che gli ordini e le congregazioni religiose debbano annoverarsi fra le materie essenzialmente ecclesiastiche ed inoltre che sono state dalla Spagna espressamente contemplate nel Concordato, il quale è anche legge dello Stato, che l'articolo 45 del Concordato medesimo prescrive esplicitamente che ove sorga qualche difficoltà la Santa Sede e Sua Maestà debbano negoziare per giungere ad un amichevole componimento, che per conseguenza la Santa Sede non troverebbe decoroso nè utile se il Governo spagnolo intendesse semplicemente consultarla senza supporre il bisogno di un accordo, la Santa Sede rispose dichiarando che per dare un'ultima prova del suo desiderio di concordia e nonostante la votazione della legge di catenaccio, consentirebbe di riprendere le interrotte negoziazioni a condizione: 1. Che le nuove trattative sugli ordini e le congregazioni religiose abbiano per punto di partenza le disposizioni del Concordato ed i principi del diritto canonico, a norma anche dell'articolo 43 del Concordato, in modo che nessuna modificazione all'attuale situazione giuridica degli ordini e delle congregazioni suddette venga introdotta senza previo accordo con la Santa Sede; 2. Che per logica conseguenza le trattative si estendano a quella parte del progetto di legge sulle associazioni che riguarda le associazioni religiose; 3. Che durante le negoziazioni il Governo spagnolo si astenga dall'emanare disposizioni che possano prevenire e portare pregiudizio al risultato delle trattative medesime.

«Queste e non altre sono le condizioni che ha poste la Santa Sede».

Minaccia di crisi ministeriale in Spagna

MADRID 1 (N). Domani il consiglio dei ministri si riunirà sotto la presidenza del re per decidere sull'atteggiamento da seguirsi verso il Vaticano. Sembra che il paese sia alla vigilia di un crisi di gabinetto. I rapporti tra la Spagna ed il Vaticano sono giunti ad un punto critico che potrebbe determinare momento per momento la caduta del ministero. I conservatori hanno riunito le loro forze e sono pronti a procedere contro Canalejas, d'accordo con i vescovi. Il contegno intransigente del Vaticano è in gran parte attribuito al fatto che esso si sente sicuro dell'appoggio dei conservatori e rifiuta quindi ogni proposta di trattative.

Il giornale «Epoca» dice che l'attuale rottura col Vaticano non è che una commedia per deviare l'attenzione da avvenimenti molto più importanti.

La malattia di Antonio Fogazzaro

VICENZA 1. (N). Dopo la crisi di iersera, per quanto senza dolori, il senatore Fogazzaro è così debole, che il prof. Schwarz non credette di procedere all'atto operatorio. Questo avrà luogo appena l'illustre infermo avrà ripreso le forze per presentarsi all'operazione con sicura resistenza, e questo avverrà fra qualche giorno. Ora Fogazzaro è tranquillissimo e attende con animo sereno nella sua bianca e severa cameretta l'ora opportuna della operazione. La diletta figlia Maria e la signora Margherita, che egli chiama i suoi angeli, sono sempre presso di lui, facendogli trascorrere meno noiose le ore.

La crisi ministeriale in Francia

PARIGI 1. (N). Il senatore Monis comunica la seguente lista dei ministri: Monis: presidenza ed interni; Cruppi: esteri; Cailloux: finanze; Jeanneney: giustizia; Berteaux: guerra; Delcassé: marina; Steeg: istruzione; Charles Dumont: lavori pubblici; Poirrier: commercio; Massé: agricoltura; Boucourt: lavoro; Messiny: colonie; e sottosegretari sarebbero nominati: per il culto, Malvy; per le poste, Chamet, e per le belle arti, Dujardin- Beaumetz. Il portafoglio del lavoro sarebbe affidato a Viviani o a Paolo Boncourt.

PARIGI 1. (N). Mentre sembrava già costituito definitivamente il nuovo Ministero, si viene a sapere stasera a tarda ora che Poirrier e Janneney hanno rifiutato i portafogli loro offerti dal senatore Monis, il quale ora ha offerto il portafoglio del commercio al senatore Pams e quello della giustizia al senatore Develle. La risposta di Develle, il quale è assente da Parigi, è aspettata per domani.

Un grave commento viennese

alla nomina di Delcassé

VIENNA 1 (N). La «Neue Freie Presse» commentando la nomina di Delcassè a ministro della marina, scrive: Sta il fatto che un uomo politico così accanitamente guerrafondaio come Delcassè non è divenuto punto impopolare nel Parlamento francese e forse neppure fra la nazione francese, e che a pochi anni di distanza dalla crisi da lui stesso provocata egli può ridiventar ministro. E' certo inoltre che la sua nomina non può produrre in Germania buon effetto, perchè dimostrerà che i fautori della politica attiva della «revanche», i quali non indietreggiano nemmeno dinanzi al pericolo d'una guerra, sono tuttora dominati dall'idea nazionale della rivincita.

La Germania sarà raffermata nella sua politica intesa a trincerarsi dietro a grandi armamenti contro questa ostilità che spia solo la più comoda occasione di sfogarsi. Quindi l'idea d'una riconciliazione fra queste due grandi nazioni, che soddisferebbe uno dei più gravi bisogni dell'umanità, non può guadagnarci nulla colla nomina di Delcassé. Nel gabinetto francese la politica della Triplice intesa avrà di nuovo la sua più energica espressione. Ogni parola di pace proferita colle labbra sarà smentita dalla presenza al banco dei ministri di Delcassé, la cui nomina a ministro della marina certo non era assolutamente indispensabile, e appunto perciò può facilmente assumere carattere dimostrativo.

L'incidente franco-tedesco

per la legione straniera

COLONIA 1. (N). La «Kölnische Zeitung» a proposito della polemica franco-germanica sulla legione straniera scrive: Pare che la questione minacci di creare un incidente che potrebbe estendersi a vasti circoli. In Francia, volendo vivere in pace con la Germania, non si dovrebbe toccare la questione della legione straniera e non si dovrebbe parlarne mai, perchè già la sua esistenza è considerata in Germania come una vergogna.

Il bilancio dell'esercito al „Reichstag" germanico

BERLINO 1. (B). Il «Reichstag» ha continuato oggi la seconda lettura del bilancio dell'esercito.

Il processo degli stambulovisti a Sofia

SOFIA 1. (N). Gli aderenti degli ex-ministri stambulovisti diffondono un appello per una colletta a favore della costituzione di una lega patriottica nazionale. Si vede in ciò un tentativo di influire sulla Corte a favore degli ex-ministri accusati con la minaccia di una scissione.

Il probabile nuovo ministro della guerra in Serbia

BELGRADO 1. (N). Secondo il «Mali Journal» si considera come successore del ministro della guerra Goikovic il colonnello Cozanovic, il quale gode le più vive simpatie nei circoli diplomatici.

BELGRADO 1. (N). La circostanza rilevata da parte ufficiale serba che il ministro della guerra Goikovic rassegnò le dimissioni già lunedì sembra aver disperso gli ultimi malintesi. L'inviato germanico de Reichenau ritornerà probabilmente già domani al suo posto.

BERLINO 1. (N). Il Governo germanico considera il conflitto serbo appianato col ritiro del ministro della guerra serbo Goikovic.

Uno scherzo carnevalesco di studenti tedeschi

a re Ferdinando

NORIMBERGA 1. (N). Re Ferdinando di Bulgaria che iersera passò da qui, nel suo viaggio da Coburgo a Sofia, fu molestato mentre si trovava nel vagone restaurant nei pressi della stazione di Norimberga da alcuni studenti dell'Università di Erlangen. Gli studenti mascherati entrarono nel vagone fingendo di voler fare al re un'ovazione; prima però che potessero mandare ad effetto la loro intenzione, furono fatti allontanare.

Una scenata alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 1. (N). La Camera continuò oggi la discussione del bilancio. Il capo del partito popolare critica l'attività del ministro delle finanze, accusandolo di essere uno strumento dei sionisti, e si occupa della deliberazione del congresso sionista di fondare una colonia di israeliti nella Palestina.

Il ministro dell'interno lo interrompe dicendo di aver semplicemente respinta trattare con banche sioniste.

L'oratore dice poi che l'ultimo prestito non potè essere concluso in Francia perchè il ministro delle finanze doveva trattare con bacnhe sioniste.

Il granvisir dichiara trattarsi di frottole.

Il deputato Ubeidullah (selvaggio), difendendo il Governo, accusa l'opposizione di malvagità.

Queste parole provocano una burrasca. L'opposizione, urlando, domanda la ritrattazione dell'offesa, ma la maggioranza non consente. Il baccano continua per parecchio tempo, poi finalmente Ubeidullah può proseguire il suo discorso.

I conflitti armati al confine greco-turco

ATENE 1 (N). Questa legazione turca ricevette sull'incidente di confine presso Dominikon il seguente dispaccio: Al confine greco-turco presso Gumiza furono assaliti proditoriamente da dieci greci due soldati turchi i quali furono tratti al posto principale di guardia greco, dove furono uccisi nel modo più crudele. Il prefetto greco ed il comandante militare rifiutarono al console turco la consegna dei cadaveri, i quali sono mutilati.

ATENE 1 (N). Un telegramma da Larissa annuncia che presso Derello su territorio greco avvenne un combattimento durato due ore tra turchi e greci. I primi ad attaccare sarebbero stati i turchi i quali si ritirarono dopo aver perduto due uomini.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Secondo una comunicazione dell'incaricato d'affari turco ad Atene, il ministro ellenico degli esteri, Gryparis, deplorò l'incidente di Guniza e disse di aver incaricato il generale Cumunduros di eseguire una severa inchiesta. La restituzione dei cadaveri dei due soldati turchi uccisi pare inattuabile.

ATENE 1. (Ag. aten.) Il Governo ellenico, animato dal desiderio di metter fine ai deplorevoli conflitti alla frontiera, ha già incaricato l'ex-addetto militare greco a Costantinopoli, tenente colonnello Kondianis, di mettersi d'accordo con gli ufficiali superiori che verranno designati dal Governo ottomano per trovare il modo di impedire il ripetersi degli incidenti. Il ministro della guerra ha ordinato al comandante di Larissa, generale Gummunducos, di avviare un'inchiesta e di punire i colpevoli. Il generale è già

SALONICCO 1. (N). Notizie ufficiali dal vilajet di Scutari dicono che la situazione va di nuovo peggiorando. Si suggeriscono provvedimenti militari. Tre greci armati che avevano passato il confine nei dintorni di Narva furono uccisi da guardie di confine turche.

SALONICCO 1. (N). Si comunica ufficialmente che da ierlaltro alla frontiera greca hanno luogo scaramucce fra soldati greci e turchi. Ad onta del divieto degli ufficiali, partono di quando in quando delle fucilate. Due soldati turchi furono uccisi, parecchi feriti gravemente. Una pattuglia turca si imbattè nella regione di Siskata in una banda di otto greci, ne uccise tre, gli altri fuggirono. Da parte turca rimasero feriti due soldati.

Provocazioni montenegrine alla Turchia

UESKUEB 1. (N). Al Governo turco sarebbero pervenute notizie secondo le quali nella primavera sarebbe progettata da parte montenegrina un'invasione di territorio turco.

Per la cremazione facoltativa delle salme umane in Austria

VIENNA 1. (N). Alla società degli amici del progresso l'architetto dott. Stefano Fayan tenne una conferenza sulla questione della cremazione facoltativa in Austria e dimostrò la necessità che sia permessa per ragioni d'igiene e d'economia. Disse che le obiezioni elevate dal punto di vista giuridico criminale e chimico-agricolo non reggono. Il continuo aumento del numero di crematori all'estero è del resto la miglior prova che l'idea della cremazione si fa sempre più strada. Crede che sarà realizzato il progetto d'un crematorio a Reichenberg. Chiuse esortando tutti gli amici del progresso ad appoggiare l'opera dei fautori della cremazione.

Un progetto dietale prussiano favorevole alla cremazione

BERLINO 1. (N). Alla Dieta fu presentato il disegno di legge che permette in Prussia la cremazione.

Il giuramento antimodernista

e le scuole nel Baden

CARLSRUHE 1. (N). Il Consiglio scolastico superiore del Baden pubblicò un decreto col quale a tutti i sacerdoti che hanno prestato il giuramento contro il modernismo è permesso di occuparsi solo dell'insegnamento religioso. Contemporaneamente il Governo dispose che i docenti che si rifiutarono di prestare quel giuramento non abbiano a soffrire alcun danno nella loro posizione ufficiale.

Espulsione di ebrei dalla Russia

PIETROBURGO 1. (N). Da Celiabinsk furono espulse 51 famiglie israelitiche.

Il conflitto russo-cinese

PIETROBURGO 1 (N). La stampa cinese commenta, malgrado il severo divieto, l'«ultimatum» russo alla risposta della Cina ed assicura che in questa questione il Giappone ebbe una parte importantissima. La soddisfazione delle domande russe porterebbe per conseguenza anche una serie di pretese da parte del Giappone. I commercianti cinesi presentarono al reggente una petizione in cui si dichiarano pronti a sacrificare ogni loro avere, affinchè il Governo possa affrontare seriamente la Russia.

Don Jayme di Spagna gravemente ammalato. BERNA 1. (N). Lo specialista per malattie della gola Remond, di Friburgo, fu chiamato a Madrid per curare il secondo genito di re Alfonso, l'infante don Jayme.

Il riscatto e i prioritari della Meridionale

VIENNA 1. (N). Nel decreto del Governo ai possessori di priorità della Meridionale è detto che la questione del riscatto per ora non ha alcuna attualità.

Banca anglo-austriaca

VIENNA 1. (N). Nell'odierna seduta del consiglio d'amministrazione della Banca anglo-austriaca fu presentato il bilancio per il 1910 che presenta un utile lordo di 16.086.074 cor. contro 12.294.570 nell'anno precedente. L'utile netto ammonta ad 8.320.753 cor. contro 6.083.107 nel 1909. Si deliberò di proporre all'assemblea generale la ripartizione di un dividendo di 18 cor. contro 17 nell'anno precedente; 800.000 cor. saranno assegnate al fondo di riserva, mentre l'anno scorso furono assegnate 500.000 cor. Si riporteranno a conto nuovo 437.363 cor.

Estrazioni

VIENNA 1. (B.) Prestito del Comune di Vienna 1874: La vincita principale di 300.000 cor. toccò al N. 80 della Serie 2927; 20000 cor. vinse il N. 59 della serie 299 e 10000 cor. il N. 47 della serie 2096.

Nella quinta pagina: **Il piroscafo «Hohenlohe» disincagliato. - Il censimento a Parenzo. - Fratricida involontario. -** L'Appendice: **«La conquista dell'oro».**

„Il Cavaliere della rosa" di R. Strauss

alla Scala

MILANO 1 (N). Le notizie contraddittorie sul «Cavaliere della Rosa» e l'esito altrove riportato, la grande «réclame» fatta dai giornali, la lunga attesa, l'indiscrezione dei pochi che ne udirono la prova generale, hanno messo il pubblico milanese in un vero orgasmo per la prima di quest'opera che va stasera in scena alla Scala. I prezzi elevati non ebbero effetto proibitivo, anzi avvenne, come del resto sempre nella grassa Milano, tutto il contrario. Stasera i ritardatari si contendevano gli ultimi posti dai «bagarini» a colpi di biglietti di banca. Cosicchè, quando il maestro Serafin diede il segnale di attacco, la sala presentava un aspetto magnifico; il pubblico la gremiva in ogni ordine di posti. Fare dei nomi significherebbe elencare tutta quanta Milano, e non Milano sola, ha di più cospicuo nell'arte, nella letteratura, nell'aristocrazia e nella plutocrazia. Assiste anche il conte di Torino.

L'opera comincia fra un raccoglimento profondo ed ansioso.

Le poche battute d'introduzione ed il primo duetto fra Ottavio e la Marescialla producono questo primo notevole effetto: che il pubblico vi trova frasi melodiche assai facili e un istrumentale tutt'altro che bizzarro quali si potevano attendere dall'autore di «Salomè» e di «Elettra». Questa constatazione concilia alla musica la simpatica attenzione del pubblico, anche se gli spunti, quelli dei valzer sopratutto, non sembrano sempre originalissimi. Interessa l'entrata del Barone, ma la sua scena con la Marescialla è alquanto lunga e distrae un po' il pubblico, che vi trova anche qualche volgarità. La scena che segue solleva qualche mormorio e colpi di tosse. Il madrigale del «cantante» è applaudito, cantato benissimo dal Marescotti, a malgrado della presa in giro dei teneri italiani. Questo per prova che il pubblico italiano non soffre di scontrosità. Dopo, l'interesse accenna di nuovo a declinare fino al monologo della Marescialla, d'intonazione sentimentale, che piace di più; alla fine scoppiano applausi, ma non generali nè incontrastati; gli artisti compaiono tre volte, e allora si odono alcuni fischi. Lo Strauss compare tre volte. La Bori, l'Agostinelli, il Ludikar e la numerosa schiera degli artisti hanno cantato egregiamente.

Al secondo atto il duetto Sofia-Marianna - con cui l'atto si apre - bene eseguito dalla Ferraris e dalla Montanari, interessa per la sua intonazione patetica; ma anche in questo atto, quando la musica diventa comica, il pubblico si diverte meno. La comicità non sembra scevra di volgarità. Tuttavia seguono nuovi segni di approvazione e di disapprovazione. Molto chiacchierio fra il pubblico, ciò che prova lo scarso interesse che la musica produce. Alla metà dell'atto i segni di stanchezza si accentuano; sono sopratutto i valzer che indispongono per la loro frequenza e suscitano le prime risate. L'atto si chiude fra vive disapprovazioni. Gli artisti compaiono una volta.

Durante l'intervallo dal secondo al terzo atto, mentre le discussioni fervono, dalla galleria cade una pioggia fitta di foglietti bianchi: è il solito manifesto dei futuristi. Marinetti è chiamato ad «audiendum verbum» dal delegato di servizio.

Quando comincia l'atto terzo, la signora Strauss, che assisteva allo spettacolo dal palco della duchessa Visconti, è scomparsa.

La prima parte, con procedimenti prettamente operettistici, è ascoltata con crescenti segni di malcontento. Alla frase di un personaggio: «Che bella musica!» scoppiano risate, poi risate e fischi e grida di «basta!» coprono la voce degli artisti. Il famoso terzetto, di cui in precedenza si dicevano mirabilia, ferma l'attenzione del pubblico che spera ancora. Il pezzo, in fatti, è assai gustato, tanto che, malgrado giunga così tardi, è applaudito con entusiasmo. Al finale vi sono applausi ed evocazioni agli artisti che si presentano tre volte alla ribalta.

Per la cronaca: l'introito è asceso a 28 mila lire.

Un piccolo forte Chabrol russo.

BIESCECK (governatorato di Tver) 1. (Ag. pietrob.) Due individui sospetti uccisero una guardia che voleva arrestarli e ne ferirono gravemente un'altra, poi si chiusero in uno stabilimento di bagni, che fu circondato dalla polizia. Lo scambio di fucilate e revolverate durò tutta la notte. Fu ferito ancora un altro funzionario di polizia. Alla mattina i due assediati furono trovati morti.

La questione d'«Isabeau» di Mascagni.

ROMA 1. (N). I giornali si occupano ampiamente della questione d'«Isabeau» e delle cause che hanno determinato il fallimento delle trattative per la sua rappresentazione a Roma. Il «Giornale d'Italia» dice in proposito che la rottura delle trattative è dovuta sopratutto ad un equivoco, ed aggiunge che l'ultima parola non è ancora detta. Il giornale smentisce poi la voce raccolta da qualche altro giornale che l'assessore Tonelli, che si era impegnato con Mascagni per la rappresentazione d'«Isabeau», voglia dimettersi in seguito al fallimento delle trattative.

Un «match» di nuoto italo-francese.

PARIGI 1. (N). La «Liberté» riceve da Calais che la sfida lanciata dal campione italiano Cattaneo a tutti i nuotatori francesi ed esteri, è stata raccolta dal giovane campione francese Estrade. Il Cattaneo ha informato che accettava per domenica prossima un «match» di nuoto su un percorso di 15 chilometri entro il canale del porto di Calais. La partenza avrà luogo dall'estremità del molo del porto e l'arrivo alla Colonna, dove affondò il sottomarino «Pluviose». Al vincitore sarà dato in premio un oggetto d'arte.

Morte improvvisa d'un colonnello.

VENEZIA 1. (N). Ieri notte al tocco spirò improvvisamente il colonnello direttore del genio O. Scolari. Egli aveva preso parte alle campagne del 1889 e del 1891 in Africa ed era stato direttore generale del genio a Torino ed alla Maddalena. I medici dichiararono che la morte era avvenuta per aneurisma. Senonchè, in seguito a voci misteriose sulle vere cause della morte, il procuratore del re ha creduto d'intervenire, ordinando che il cadavere del colonnello venisse trasportato all'ospedale, per essere sottoposto all'autopsia.

Scosse di terremoto in Val Venosta.

INNSBRUCK 1. (N). Nella Valle Venosta furono avvertite ieri, verso le 5.15 pom., tre forti scosse di terremoto, accompagnate da boati. Molte persone si precipitarono spaventate sulla strada. Non si ebbero danni significanti.

Travolto da una valanga.

INNSBRUCK 1. (N). Presso Kappel, nella valle di Poznaun, precipitò una valanga, mentre circa 200 contadini ritornavano dalla messa. Fu travolto un contadino, il cui cadavere non fu ancora trovato.

Un oratore fulminato dalla paralisi durante un'adunanza elettorale.

BUCAREST 1. (N). In una adunanza elettorale del partito conservatore prese la parola il vice-presidente del partito, un vecchio ottantenne. Mentre egli esortava con frasi concitate gli elettori a votare per i candidati favorevoli al Ministero Carp, fu colpito da un insulto apopletico e spirò sul momento.

Ucciso durante un assalto di spada.

NANTES 1. (N). Stamane, mentre il maestro di scherma Carrison faceva un assalto di spada con un dilettante, la lama della spada di questo si spezzò e penetrò nel petto del maestro, trapassandolo da parte a parte e uccidendolo all'istante.

Il fuoco a bordo dell'«Osiris» della «Peninsular and Oriental C.y».

BRINDISI 1. (N). Stasera alle 18 a bordo del piroscafo «Osiris» della «Peninsular», appena arrivato in porto, si manifestò un incendio. Il fuoco mercè l'opera pronta dei pompieri e dei marinai fu domato. Molto danneggiate furono le stive a prua. I sacchi della valigia australiana non ebbero a soffrire danni.

Le avventure galanti di un conte stagionato, che accusa l'ex-amante di ricatto.

VIENNA 1. (N). Oggi comparve dinanzi ad un senato penale la modista Maria Rainer, di 31 anni, la quale aveva avuto per quattro anni una relazione col conte Giuseppe Mels-Colloredo, un galante damerino di sessanta anni, dal quale è stata denunciata per ricatto. Dalla deposizione dell'accusata risulta che il conte Mels-Colloredo aveva promesso di mantenerla ed invece non le dava che un paio di corone al giorno, cosicchè l'amante fu costretta a contrarre debiti non solo per sè, ma anche per offrire dei pasti al conte, quando la visitava. Il conte due anni fa la piantò. La Rainer si trovò nell'impossibilità di pagare un debito di 800 corone. Inutilmente essa supplicò più tardi l'ex-amante, il quale è ammogliato, di pagare il debito. Non ebbe che promesse, e infine si lasciò sfuggire la minaccia di sputargli in viso e di dargli una lezione. Saputo che il conte aveva per amante la proprietaria di un museo di curiosità, la Rainer si rivolse a lei e seppe che pure essa aveva dovuto pagare 20.000 corone di debiti del conte.

Questi, interrogato dal giudice, dichiarò che lo aveva impressionato la circostanza che l'ex-amante era sempre armata di un ombrellino col quale temeva di poter venire colpito.

Durante l'udienza la Rainer fu presa da gravi crampi cardiaci. Quando si fu riavuta la Corte decise di aggiornare il processo e mise la donna a piede libero.

CRONACA LOCALE

L'uomo ufficiale e l'uomo ufficioso.

Il metodo dell'intervento diretto.

La precisa e stringente rettifica del discorso Grabmayr, che gli assessori italiani dell'Istria hanno inviata a tutti i principali organi della stampa, è stata accolta nella nostra città con grande soddisfazione, come l'inizio di quel metodo d'intervento diretto, ch'era finora quasi sconosciuto ai nostri uomini pubblici. Tale metodo è senza dubbio il più appropriato, epperò il più efficace, quando si tratti di attacchi a base d'imputazioni concrete da parte di enti o persone che partecipano alla vita pubblica; e la sua applicazione costante finirà per impedire ad uomini gelosi del loro buon nome politico, di occuparsi dell'attività altrui conforme a visioni accomodate ad arbitrio e senza pensarci su.

Il caso Grabmayr, dopo la smentita degli assessori istriani, suggerisce ad un nostro lettore queste osservazioni da un punto di vista non finora toccato:

«Il discorso del senatore Grabmayr fu tenuto fino dal primo momento per un discorso ufficioso. L'approvazione sommaria datagli con grande premura dal conte Aehrenthal confermò pienamente in questa opinione. Ma fu davvero ben scelto il senatore Grabmayr per portare dinanzi alle delegazioni un pensiero politico che coincideva siffattamente con quello del Governo da formare infine una cosa sola! A chi vede il senatore Grabmayr nella sua semplice veste di delegato potrà parere indifferente che fosse lui o un altro. Ma in realtà non è indifferente nè per lui, nè per noi; e non sarebbe dovuto essere nemmeno per il Governo. Giacchè l'on. Grabmayr non è soltanto il delegato che può prendersi come portavoce ufficioso all'occasione; è anche il personaggio ufficiale, che ha proprie mansioni niente affatto occasionali. E' il vice-presidente del Tribunale Amministrativo, se vi piace. E come vice-presidente dell'alto consesso, egli ha il dovere di conoscere profondamente, obiettivamente e senza preconcetti politici, proprio tutte quelle questioni amministrative e scolastiche fra nazionalità, che cadevano nell'orbita del suo discorso.

«Ora sta il fatto che sulle sue asserzioni come delegato e come portavoce ufficioso è caduta una smentita documentata, alla quale i rappresentanti amministrativi e politici di una provincia hanno posto la firma. Egli è colto in atto di poca veridicità, e questa mancanza si attribuisce ad informazioni incomplete, inesatte e provenienti da fonte interessata. Se non fosse che il delegato Grabmayr, pazienza; se non fosse che il portavoce ufficioso, pazienza, poichè è nota l'abitudine dei Governi di accomodare la verità alla loro politica; ma egli è anche il vice-presidente del Tribunale Amministrativo, Grabmayr, e questi, per l'esercizio delle sue funzioni, dovrebbe essere in possesso d'informazioni attendibili, sicure, ben controllate, e tali da non temere che le rettifiche vi mettano i punti sugli i.

«Difatti, come vice-presidente del Tribunale Amministrativo, nelle questioni amministrative sulle quali si estende la sua competenza, egli è per legge al riparo da ogni rettifica. Come va dunque che, non appena egli si occupa delle stesse questioni come uomo politico e si espone pertanto ad essere liberamente sindacato, tosto si trovano non già privati cittadini, ma proprio i rappresentanti di un'amministrazione provinciale, che lo convincono con fatti, con cifre, con raffronti, di non avere una visione chiara ed esatta delle cose che sarebbero di sua particolare competenza?

«Una delle due: o la rettifica degli assessori istriani viene ad illuminare la mente dell'on. Grabmayr, che anche come vice-presidente del Tribunale Amministrativo si sarebbe finora trovato nell'errore; oppure l'on. Grabmayr, quando siede in ufficio, ha la visione chiara ed esatta impostagli dalla sua responsabilità di giudice, e quando invece alle Delegazioni s'incarna in uomo politico, copre di un velo la visione chiara ed esatta dell'alto ufficiale dello Stato e la sostituisce con ingegnosità politiche inventate per il momento.

«Vi pare che si possa uscire da questo dilemma? Ho detto che esso riguarda l'on. Grabmayr nella sua scrupolosità d'uomo come dovrebbe riguardare noi, nelle nostre condizioni di amministrati; ma si comprende che non ci abbia pensato il Governo. Il quale, desiderando fossero dette certe cose non troppo resistenti alla prova della verità, avrebbe potuto scegliere un oratore che non si trovasse, come l'on. Grabmayr, nella posizione delicata di [illegible] amministratore della giustizia».

Futuri marinai.

Il deputato tedesco della Moravia dott. Alfredo Fischer rende interprete la «Tagespost» di Graz dei suoi pensieri intorno alla missione dei tedeschi sull'Adriatico. Qui le cose non vanno come dovrebbero andare, specialmente per quell'inqualificabile pregiudizio di credere più adatte alla vita marittima le persone nate sul mare che quelle nate, per esempio, sui monti. «La purificazione della marina da guerra dallo spirito italiano si è compiuta discretamente tardi». Tuttavia, finalmente, qualche cosa si è fatto: la lingua di comando è la tedesca come nell'esercito di terraferma. La flotta mercantile invece, che pure in caso di guerra sarebbe una specie di riserva delle squadre operanti, non ebbe la sua parte in questo.... «sviluppo». Essa forma sempre il monopolio degli italiani, e fino a un certo punto anche dei croati....

Lo scrittore non può discernere che ciò avviene perchè queste sono le popolazioni più vicine alle coste. Ci sarebbero, però, anche alquanti tedeschi ed alquanti sloveni. Ma quand'anche non ci fossero, poco importa. Si potrebbero far venire dall'interno: giacchè non è giusto che il monopolio della marina mercantile sia conservato a due delle più piccole nazionalità dell'Austria, e a tutte le altre stirpi, in prima linea ai tedeschi, sia preclusa la possibilità di guadagnarsi la vita facendo gli uomini di mare. Difatti, è una delle più ingiuste cose di questo mondo: come quella che a Venezia sia riservata ai veneziani la professione di gondolieri, anzichè estenderla ai montanari dell'Appennino o della Val d'Aosta.

Tutto sommato, che ostacolo c'è a far diventare i tedeschi dell'interno eccellenti marinai? Una vera inezia. La mancanza della lingua tedesca d'insegnamento nelle scuole nautiche dello Stato. Se a Trieste le nozioni teoriche di marineria s'impartissero in tedesco, i tedeschi dell'Austria diverrebbero in tre o quattro anni un popolo di marinai, e potrebbero seguirli anche altre popolazioni dell'interno: gli czechi, i polacchi, i ruteni, i quali più o meno capiscono il tedesco e si astengono dalla vita del mare non per mancanza di una costa, ma di una scuola

Così lo Stato ci guadagnerebbe ad avere un'ottima flotta mercantile con equipaggi di terraferma: e i figli delle popolazioni costiere, nati da cinquanta o cento generazioni di marinai, avrebbero finalmente la libertà di andar a esercitare altrove la loro missione, coltivando barbabietole nella Boemia e pascolando le pecore sugli Alti Tauri.

Come si vede, il deputato provinciale dott. Fischer è un uomo fatto per organizzare uno Stato con molto buon senso. «I tedeschi - egli dice - hanno stampato sull'Austria-Ungheria il suggello del loro spirito»: e a chi ha fatto questo, non deve essere difficile di stampare il sullodato suggello anche sul mare. Già «la massima parte del commercio di Trieste è in mani tedesche». E come va dunque che la lingua commerciale della città è l'italiana? Ohimè: un fatto dolorosissimo e inesplicabile: appena arrivate a Trieste, le case tedesche hanno sentito non sappiamo quale aria che le ha persuase ad italianizzarsi; ed anche - - scrive con orrore il deputato Fischer - le stesse filiali delle Banche di Vienna, e perfino il Lloyd austriaco! «Chi s'imbarca sopra un piroscafo di questa Società riceve di regola documenti di passaggio soltanto italiani e si crede spesso, a sentir parlare l'equipaggio, non sopra un piroscafo austriaco, ma sopra un piroscafo italiano!». All'on. Fischer ciò sembra poco meno che una indecenza. «E' insensato, è insostenibile, che Trieste, questo punto perfettamente isolato sulla costa, per il semplice motivo della maggioranza italiana della sua popolazione imponga il suo suggello nazionale alle nostre comunicazioni marittime». E dàgliela col suggello! Abbiamo già capito che bisogna cambiarlo: il «punto isolato sulla costa», deve cedere alle supreme ragioni marittime dei Carpazi e delle Alpi.

Come accoglieranno poi gli italiani di Trieste questo cambiamento del suggello nazionale marittimo? - Molto volentieri - assicura il pangermanista della Moravia. «I tedeschi, e specilamente quelli del suo stampo, si sacrificherebbero a fare il cambiamento anche per un sentimentale riguardo agli interessi degli italiani. E qui l'on. Fischer descrive con fosche e terribili tinte la minaccia slava che grava su noi. I tedeschi verranno e aiuteranno gli italiani a sbarazzarsi di questa minaccia. L'espulsione degli equipaggi italiani e il loro soppiantamento nella navigazione non sarebbero che il primo atto di questa cordiale alleanza. Un bel guadagno per gli italiani..... e per la navigazione!

Come fa piacere, del resto, il leggere la prosa di un uomo nel quale l'assennatezza è pari al disinteresse!

L'Esperanto a Trieste.

Discussioni, affermazioni e previsioni.

Poichè dell'esperanto si fa in questi giorni un gran parlare, a proposito dell'interessante esperimento fatto a Parigi sulla generalizzazione della lingua creata dal dott. Zamenhof (vedi «Piccolo della sera» di ierlaltro), e a proposito degli studi che si stanno facendo a Berna, per la adozione da parte di tutti gli Stati, d'una nuova lingua ausiliare universale, abbiamo voluto far conoscere ai nostri lettori quali sieno i progressi fatti dall'esperanto nella nostra città. Avevamo letto opuscoli di propaganda, udito conferenze, preannunciato corsi d'istruzione, assistito alla costituzione d'una società, veduto manifesti che dimostravano come neanche Trieste fosse andata esente da un movimento esperantista. E ieri al dott. Arturo Ghez, che di questo movimento è l'anima, ci siamo rivolti con la domanda:

— Ha messo piede l'esperanto a Trieste?

Una lingua mondiale.

— Molto, molto più di quanto si immagini - rispose l'interrogato - sebbene l'interessamento della nostra città per la nuova lingua sia stato considerevolmente inferiore di fronte a quello di quasi tutte le altre grandi città del mondo.

— Vuole dire d'Europa?...

— Ho detto «del mondo», e lo ripeto. L'esperanto s'è ormai divulgato in tutte le parti dell'universo. A semplice dimostrazione di quanto dico, aggiungerò che al recente congresso esperantista di Washington erano rappresentati ufficialmente tredici Stati, fra cui la Russia, la Cina, gli Stati Uniti, il Brasile, la Persia, il Giappone...

— Anche la Cina e il Giappone?

— Senza dubbio; il Giappone è anzi, dopo l'Inghilterra, il paese dove l'esperanto si è più generalizzato. Bisogna vedere quale importanza i giapponesi annettano alla conoscenza della nuova lingua. La maggior parte degli istituti e delle case giapponesi che hanno relazione d'affari con l'estero, adottano come lingua di corrispondenza internazionale l'esperanto.

— Ella ci fa stupire...

Si popolarizza...

— C'è di più. Una grande quantità di ditte inglesi, basta ne citi una: l'agenzia mondiale di viaggi Cook, sbriga la maggior parte dei suoi affari di corrispondenza in esperanto. In varie grandi città della Germania e dell'Inghilterra è poi invalso l'uso che i fattorini del tramway, i pubblici «chauffeurs», i servi di piazza e persino una parte dei poliziotti, conoscano l'esperanto. A Dresda, a Monaco, a Lipsia ebbi occasione or non è molto di vedere il simbolo degli esperantisti: una stella verde a cinque punte in campo bianco, all'occhiello di innumerevoli persone, per la loro professione in continuo contatto con forestieri. L'esperanto ha fatto nei suoi ventitre anni di esistenza dei progressi enormi.

Universale, ma «ausiliare».

— Secondo Lei è dunque destinato a diventare la lingua dell'avvenire?

— Che c'intendiamo su questo concetto di lingua dell'avvenire. Lingua universale dell'avvenire sì, ma non in quanto essa abbia da soppiantare i vari idiomi delle varie nazioni per sostituirvisi. Neanche per idea. Lingua universale invece, quale lingua «ausiliare» di comunicazione tra popolo e popolo. Chi si mettesse in testa di far parlare un giorno il popolo italiano o il tedesco o il francese in esperanto, sarebbe il più pazzo fra i pazzi. Ogni popolo parli, studi, studi anzi meglio di quanto non la studii ora, la propria lingua nazionale e se la conservi nel modo più geloso. Apprenda però l'esperanto come idioma ausiliare per trattare coi popoli di altre nazioni. L'esperanto è una lingua essenzialmente pratica. Lo dimostra il fatto che esso è già oggi accettato da popoli eminentemente pratici, commerciali, come l'Inghilterra, l'America, il Giappone.

— Ella è d'avviso sempre che un giorno anche da noi i servizi internazionali di corrispondenza si faranno in esperanto?

— Mi sento di affermarlo senza esitazione. E' impossibile che quella umanità la quale ha sentito il bisogno di avere pesi e misure comuni e un comune linguaggio musicale a mezzo delle note, non riconosca la necessità di una unica lingua di comunicazione.

Ha messo solide radici anche fra noi.

— Per ritornare a Trieste... - osservammo, giacchè era questo il tema iniziale della nostra conversazione.

— Per ritornare a Trieste - rispose il dott. Ghez - posso assicurare loro che l'esperanto ha messo anche fra noi delle solide radici. Due anni or sono circa sorse nella nostra città un Circolo esperantista, circolo che comprendeva allora pochi soci, il cui numero però è salito oggi a quasi duecento. La prima iniziativa del circolo fu quella di organizzare delle lezioni d'esperanto, lezioni che, tenute in sede privata, furono frequentate da una cinquantina di persone. Visto il lusinghiero esito di questo primo corso, io ed altri promotori del movimento chiedemmo al Municipio di concederci l'uso d'una stanza della scuola comunale di via Parini, per un corso pubblico di dodici lezioni. La sera della prima lezione era tanta la folla accorsa, che buona parte del pubblico dovette rimanere nel corridoio.

Grande interessamento e buoni risultati.

— Interessamento che continuò a manifestarsi anche nelle lezioni successive?

— Certamente e, non esito a dirlo, con nostra meraviglia. Alle corte, dovemmo suddividere il corso in due, uno per le persone fornite di coltura generale sufficentemente estesa, la cui istruzione fu assunta da me, e l'altra per allievi meno ben preparati, che fu affidata all'istruzione del signor Valeriano Pohusta, segretario del circolo.

— E l'esperanto?

— L'esperanto fu appreso magnificamente. E' una lingua oltremodo facile, facilissima poi addirittura per noi italiani, giacchè contiene una quantità innumerevole di parole con radice latina. Alla sesta lezione gli uditori erano già in grado di comprendere una novella... Alla chiusura del corso, che aveva dato i più soddisfacenti risultati, chiedemmo al Municipio l'uso di due sale in due scuole differenti. Allegammo alla richiesta un esatto prospetto di tutto il movimento esperantista del mondo, ed ora aspettiamo la risposta del Municipio, certi che la concessione verrà. Per intanto...

— Per intanto?

— Teniamo lezioni al circolo per i soci. Al circolo ci sono molti giornali e libri in esperanto, per cui la frequentazione è molto assidua.

Conclusione ottimistica.

— Concludendo, quante sono oggi a Trieste le persone che parlano l'esperanto?

— Oltre duecento; cifra che in breve tempo sarà duplicata, triplicata, giacchè in un paio d'anni a Trieste, grande città commerciale, la conoscenza dell'esperanto sarà richiesta. Già quest'anno - concluse il nostro interlocutore - Trieste sarà rappresentata al convegno mondiale esperantista di Anversa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Luciani, dal signor Giovanni B. Manzoni cor. 10; dal sig. Giulio de Leitenburg cor. 20; dai signori Clotilde ed Adolfo Conighi cor. 20; dai signori Ermenegildo e Guido Mazzoli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Tavolato, dall'avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris nata Cossutta, dal dott. Tommaso Marchich cor. 10; dalle famiglie Graziussi, cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dall'avv. Giov. Batt. Rusconi cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Gilda Eppinger, dalla signora Elisa Luzzatto cor. 50; dai signori Ettore, ing. Giorgio e Lazzaro Luzzatto corone 50.

23.o contributo da un tavolo di cooperatori al ristorante «La Cooperativa» corone 46.50.

19.o contributo mensile degli impiegati del Frenocomio civico, per ispezioni festive pomeridiane, corone 7.50.

3.o contributo settimanale del Circolo degli Epicurei del Caffè Secession cor. 3.

Contributo degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per marzo, corone 4 (pro Ricreatorio).

Contributo degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina, per febbraio, corone 35.

Contributo degli Spiantati, per febbraio, corone 11.

Raccolte «Alla città di Parenzo», durante la cena data dal sig. Bruno Zuculin agli amici della «Società Canottieri Nettuno», cor. 55. - Per una scatola esotica, raccolta al banchetto nuziale Lughi-Pesante, a Portole, cor. 10. - Raccolte nella trattoria «Al Carintiano», via San Nicolò, per uno smistamento nella tavola dei scempi, cor. 3.42 (pro Ricreatroio). - Raccolte nella trattoria Nobile, «perchè «Genio veler» cantò «Salve dimora», cor. 6.10. - Deplorando il non necessario intervento della forza nella Trattoria Giovanella (via delle Acque) nell'ultimo giorno di Carnevale, raccolte da Ferruccio Levi cor. 7.24; e nella stessa Trattoria, per lo stesso motivo, dalla compagnia dei «Capostorni» cor. 2.40. - Per onorare la morte del Carnevale, raccolte dal Gruppo «Geo Chavez» alla Cooperativa, cor. 66. - Per aver venduto a R. S. due bolli della Lega cor. 0.50. - Incassate per un debito di gioco al bigliardo cor. 0.80. - Raccolte nella Trattoria «Al buon ristoro» cor. 3.48 (pro Ricreatorio). - Da Italo Bargoni, perchè non ha riconosciuto Emilia Camerini, cor. 1. - Per la squisita cortesia con cui vennero accolti dalla famiglia Marconetti di Gretta, da 12 censori cor. 15 (pro Ricreatorio). - Raccolte ad un pranzo in famiglia di Giacomo Debiasio, fra parenti, cor. 10, e da Cesare Vicentini cor. 1. - Da un anonimo di Klagenfurt cor. 1. - Dalla compagnia triestina a S. Croce, per i «colpi» ricevuti da Gisella, cor. 2.

A favore della Cassa centrale, ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro mamma, Antonietta ved. Luciani, dai figli Giacomo e don Luciano Luciani cor. 50 (pro Gruppo di Albona).

Raccolte fra i convitati al banchetto di nozze del signor Giuseppe Sbrizzai e della signorina Leonilda Grammaticopulo a S. Lorenzo del Pasenatico, cor. 30.

Dal signor D. Defranceschi, perchè impossibilitato di prender parte al veglione della Lega, cor. 4 (pro Gruppo di Dignano).

Università popolare. Nella sala del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini» questa sera, alle 8, il prof. Romolo Caggese, della R. Università di Napoli inizierà l'annunciato corso di lezioni sull'Italia da Dante all'Ariosto.

★ Per domenica è annunciata una conferenza del dott. Arturo Castiglioni su un tema di grande importanza sociale: «Alcoolismo e criminalità».

★ Domani, nella scuola di via Ruggero Manna, il dott. P. Iacchia terrà l'ultima lezione sulle malattie infettive dei bambini.

Società Ginnastica triestina. Oggi si riprendono le lezioni in palestra. Dalle 5 alle 6 vi sarà lezione di ginnastica per le caposquadra delle allieve, e dalle 8.30 alle 10.30 per i soci; dalle 5 alle 6 lezione di pattinaggio per gli allievi, dalle 6 alle 7 per le allieve e dalle 7 alle 8.30 per i soci. Nella sala d'armi vi sarà lezione di scherma per i soci dalle 7 alle 10 pom.

Nel Consiglio industriale. Il cav. Leopoldo Brunner, presidente della Federazione degli industriali delle province adriatiche, è stato nominato membro del Consiglio industriale.

Banca Commerciale triestina. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale triestina tenutasi il 28 febbraio a. c., venne presentato ed approvato il bilancio pro 1910 con un utile netto di cor. 535.188.03. Fu quindi deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti per il 1. aprile a. c. e di proporre la ripartizione di un dividendo del 5½% come nell'anno scorso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sua mamma Antonietta ved. Luciani, da Don Luciano Luciani cor. 50 a favore del Fondo di soccorso per allievi poveri della Civica scuola tecnica superiore di via dell'Acquedotto; inoltre dai signori: Adelina e Sebastiano Ghira cor. 20; dai figli dell'estinta, Giacomo e Don Luciano Luciani cor. 100, a favore del Comitato di difesa per minorenni; dalla signorina Amalia Polli cor. 10, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dal farmacista G. A. Picciola cor. 20, dalla farmacia Prendini cor. 30, a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico di Trieste; dalla signora Anna ved. Homero cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai signori Ida e Yozo Orebic cor. 20 a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata); dalla signora Paola ved. Iankovic cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Anny e Nancy de Schroll cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Gilda Eppinger dalla signora Elisa Luzzatto cor. 50, dai signori Giulio e Rita Hirsch-Bernheim cor. 25, dai signori Ettore, ing. Giorgio e Lazzaro Luzzatto cor. 50, dalla ditta Zennaro e Gentilli cor. 20, a favore del Dispensario lattanti della Guardia medica; dai signori Giuseppe e Rosina Cesca cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; da Gius. Meller e cons. cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Tavolato, dall'avv. Ferruccio Slocovich cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.ra Enrichetta Magris dai sig.ri Luigi e Lucia Muron cor. 5 a favore della Società fondo pensioni per regnicoli e cor. 5 a favore della Società di prev. Cellina.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Gorgatto, dal signor Giuseppe Selva di Monfalcone cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria di Antonia Fonda nata Bonifacio, dal sig. Romeo de Tuoni e famiglia cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Drioli, dal sig. Giorgio Saiblicher cor. 10, a favore della Casa per marinai.

— Il primario dott. Ernesto Germonig elargì cor. 20 al Fondo sussidiario della cassa di previdenza per medici malati in memoria della signora Antonietta ved. Luciani.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria D'Andrea, per l'acquisto d'un apparato ortopedico dalla signora Emma ved. Zuttioni (nella ricorrenza di un triste anniversario) corone 20.

A favore degli orfani Antonsich, dai signori Carmen e Mario Stokel, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 20.

Alla scuola femminile di via Nuova. Martedì scorso, in occasione della chiusura del Carnevale, nella scuola femminile complementare di via Nuova si diede una simpatica festicciuola. Parecchie alunne cantarono e declamarono con sentimento e bravura. La signorina Wanda Petrini, emerse specialmente nel recitare con molto sentimento una bella composizione del direttore signor Berlam, al quale, in ultimo, assieme alla signorina Goineau, furono, dalle riconoscenti scolare, offerti fiori ed espressi ringraziamenti.

Il corso di vetture a Barcola. Sebbene nessuna predisposizione fosse stata presa, il corso delle carrozze a Barcola, entrato si può dire ormai nelle tradizioni della cittadinanza, riuscì ieri molto animato. Animazione che fu favorita da un pomeriggio, nelle prime ore, davvero primaverile. Benchè il servizio tramviario per Barcola fosse triplicato, non si vide un carrozzone vuoto. Alle stazioni del centro, lungo il Corso, nelle piazza Goldoni e Tommaseo, ai Volti di Chiozza, i convogli tramviari furono presi letteralmente d'assalto dai cittadini. In breve la riviera di Barcola rigurgitò di una vera folla, composta in preponderanza da signore, signorine e fanciulli, folla in mezzo alla quale non mancavano apparizioni di squisita eleganza femminile.

Il corso delle vetture riuscì, come abbiamo detto, meglio molto di quanto si potesse prevedere. Numerosissimi furono gli equipaggi delle famiglie signorili, molte le automobili e molte le vetture da nolo, che sfilarono lungo la riviera, illegiadriti gli uni come le altre più da belle signore che da fiori.

Verso sera la folla riprese l'assalto dei carrozzoni tramviari, ai quali erano stati aggiunti per l'occasione parecchi rimorchi, e ritornò in città. Vista una così impreveduta riuscita del corso delle carrozze, appare probabile che, se per l'anno venturo esso fosse preparato con una certa organizzazione, vedremmo rimessa in fiore una delle più signorili e più simpatiche manifestazioni della nostra vita cittadina.

Oltre che a Barcola, gran folla si riversò nei sobborghi, a San Giovanni di Guardiella, a Servola, a Roiano, e molta gente salì ad Opicina o fece una scampagnata al Cacciatore, festeggiando il primo pomeriggio di quaresima all'aria, con gaia spensieratezza.

Adunanze sociali. La Cassa degli addetti al dettaglio terrà un'adunanza generale domani sera, alle 8, nella Sala Tersicore per trattare del memoriale da presentarsi alla Luogotenenza in merito all'orario dei negozi.

Turisti inglesi di passaggio. Ieri mattina, proveniente da Liverpool e Corfù, arrivò qui il piroscafo «Saxonia», cap. O. M. Bennison, della «Cunard Line». A bordo del «Saxonia» si trovavano 189 turisti inglesi, i quali, appena sbarcati, si recarono in vettura e a piedi a visitare la città e le cose nostre più notevoli.

La resa per le spedizioni alla stazione del Campo Marzio. Il prolungamento temporaneo di quattro giorni del termine regolamentare di resa per tutte le spedizioni a piccola velocità in arrivo o partenza alla stazione del Campo Marzio, eccettuate quelle nominate nella notificazione 23 febbraio 1911, venne approvato posteriormente dal Ministero delle ferrovie con decreto 25 febbraio. Questo prolungamento cessò il 28. I prolungamenti dei termini per merci celeri e tutte le spe-

COMUNICATI*)

Ci dichiariamo dispiacenti per le parole reciprocamente espresseci nel giorno 23 gennaio u. s., comprendendo che tutto si basava su equivoci.

ELISA GRUDEN, GIUSEPPE BASSICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Contro il CATARRO, la TOSSE e la RAUCEDINE
IL MENTHODOM scioglie il catarro, calma la tosse e serve a schiarire la voce. Raccomandato dalle cliniche. Vendesi ovunque

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
accetta VERSAMENTI
su libretti a risparmio al 4¼% | a premio in base alle proprie obbligazioni al 5%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere. Vadii e Cauzioni.
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 119,000,000
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 7-80.

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, con buona pratica, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub «Corrispondente 1910» al «Piccolo».

TRADUZIONI d'ogni genere, dalle principali lingue moderne e viceversa, disegni e schizzi artistici, illustrazioni per libri, ecc. assume persona discreta, molto capace. Offerte a Cesare Polli, via San Michele 26, II piano. Primissime referenze.

BERLITZSCHOOL
Col 6 marzo
INCOMINCIANO NUOVI CORSI
in tutte le lingue.
PRENOTAZIONI:
Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

Vendonsi grandi partite
— di —
Catrame di conifere
disacidato, di prima qualità. Offerte sub «W. S. 7876» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

MAGAZZINO
cento metri quadrati, due ingressi, in RIVA GRUMULA,
subaffittasi prontamente
GILARDI BETTIZA, Telef. 2443

Borsette da signora,
Pettini, Portamonete
NOVITÀ.
BORSE DA SPESA
con fondo di metallo, pratiche e solide.
PREZZI MITI.
Piazza Ponterosso 6
Il più grande assortimento di borse da spesa di tutte le qualità.

TRIPPE
giornalmente arrivi da 200 a 1000 chilogr.
inoltre
Fegato di maiale e di manzo
provenienti dalle più accreditate ditte di Budapest.
Occasione favorevole per i signori macellai, osti e trattori.
Per la provincia si eseguiscono spedizioni di qualsiasi quantitativo, con la massima sollecitudine e correntezza.
Carne di manzo, vitello, agnello, pollame.
PREZZI MOLTO CONVENIENTI.
Domenico Gallo, macellaio
Trieste, Piazza Barbacan, Telef. 12-88

Società Anonima Cemento Portland dell'Adriatico
Sede in Bergamo - Capitale versato L. 4,500,000

Avviso di Convocazione Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di Sabato 18 Marzo 1911, alle ore 16 (sedici), nei locali della Sede Sociale in Bergamo, Via Torquato Tasso N. 12, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1910 e deliberazioni relative.
4. Nomina di due Amministratori in sostituzione di quelli scaduti per anzianità, ed eventualmente di un altro Amministratore, a sensi dell'art. 6 dello Statuto.
5. Nomina del Collegio dei Sindaci per l'anno 1911 e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare le azioni entro il 13 Marzo 1911:
in BERGAMO presso la Sede Sociale, la Banca Mutua Popolare, la Banca Bergamasca di Depositi e conti correnti, e la Banca Piccolo Credito Bergamasco;
in SPALATO presso la Banca Commerciale Spalatina.
BERGAMO, 28 Febbraio 1911. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

BANCA ANGLO-AUSTRIACA
LA
Quarantesimasettima assemblea generale ordinaria
degli azionisti della BANCA ANGLO-AUSTRIACA
avrà luogo il 6 Aprile 1911 ad ore 6.30 pom. nella sala degli uffici di cassa della Banca Anglo-Austriaca (I., Strauchgasse I) col seguente

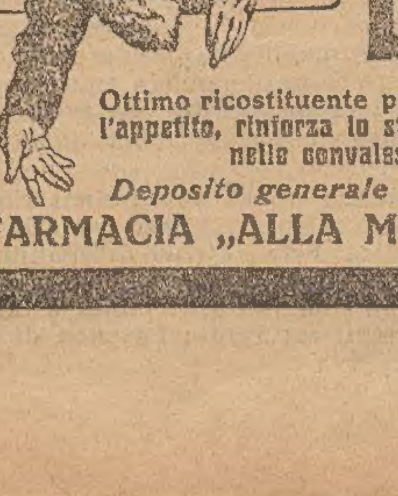
ORDINE DEL GIORNO:
1. Rapporto annuale del Consiglio generale.
2. Rapporto dei censori sul bilancio del 1910 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dall'esercizio 1910.
4. Proposta di aumento del capitale in azioni e modificazione degli statuti.
5. Elezione di due membri del Consiglio generale, in sostituzione dei due che escono di carica per turno.

Conforme all'articolo 30 degli statuti, 25 azioni danno diritto ad un voto.
Gli azionisti aventi diritto a voto vengono invitati a depositare le loro azioni unitamente alle cedole non scadute:
a Vienna presso l'ufficio di liquidazione della Banca Anglo-Ausriaca;
a Londra presso l'Anglo Austrian-Bank;
ad Aussig, Bodenbach, Brunn, Brüx, Budapest, Czernowitz, Eger, Graz, Innsbruck, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Pardubitz, Pirano, Praga, Prosenitz, Saaz, Teplitz, Tetschen, Trautenau, TRIESTE, Weis e Znaim presso le Filiali della Banca Anglo-Austriaca;
a Pilsen presso la Bank-Kommanditgesell, Hofmann & Kottlarzig
fino a tutto il 30 Marzo a. c.
Giusta l'art. 27 degli statuti, non può venir impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.
VIENNA, 1. marzo 1911. IL CONSIGLIO GENERALE.
(Ristampa non viene pagata).

SCHIEDMAYER & SOEHNE
FABBRICA PIANOFORTI
DI STOCCARDA
Rappresentanza e Deposito per Trieste e Provincia
presso lo Stabilimento Pianoforti
MAZZINO COZZI
Via S. Lazzaro N. 16.

Birra a doppio malto marca depositata „S. Stefano"
EFFICACISSIMA CURA PRIMAVERILE!
Raccomandata da tutti i medici!
In vendita presso tutti i caffè e negozi di commestibili. Deposito principale a Trieste: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201.

Siamo intenzionati di provvedere alla vendita al dettaglio in propria regia del nostro
CARBONE FAGGIO DI RITORTA
nella città di Trieste.
A tale scopo erigeremo un deposito di carbone faggio e
cerchiamo un magazzino adatto
possibilmente in vicinanza della stazione ferroviaria.
Inoltre, per dirigere detto deposito, abbisogniamo d'un MANIPOLANTE già esperto nel ramo carbone faggio, bene conosciuto dalla clientela e adatto a dirigere da solo il deposito.
Offerte tanto in merito al magazzino quanto al posto di manipolante da coprirsi, sono da indirizzarsi, possibilmente in lingua tedesca, al Centralverkaufsbureau oesterr. ung. Holzverkohlungen, Budapest V, Arany Janos-Gasse 1.


BIOGLOBIN
Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Trovasi in tutte le farmacie.
Deposito generale per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia
FARMACIA „ALLA MINERVA" - Piazza S. Francesco - Telef. 992.

dizioni transitanti la stazione del Campo Marzio, pubblicati contemporaneamente, cessarono il 28 u. s.

L'assistenza pubblica nel febbraio. Durante il mese di febbraio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4614, sussidi straordinari cor. 3948, razioni di minestra 23.625, razioni di pane 31.045, vestiti nuovi completi 9, coperte da letto nuove di lana 8, stivali 11 paia, altri indumenti 6. Nella Pia Casa si trovavano ricoverati alla fine del mese precedente 748 persone; durante il mese ne vennero accolte 24; morte od uscite 29; rimangono alla fine di febbraio 743. Nel Riformatorio si trovano 148 corrigendi.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Sciangai oltre ai carteggi per lettere, cartoline e giornali da inoltrarsi via Siberia, anche i seguenti carteggi via Italia, cioè solo per stampati (eccettuati i giornali) e campioni nei giorni 4, 9, 11, 18, 23 e 25 corr., alle ore 8.25 ant.

★ Inoltre l'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Arc. Francesco Ferdinando», «Radetzky», «Arc. Ferdinando Massimiliano», «Ammiraglio Spaun», «Recca» e «Velebit» a Volo nei giorni: 3, 4, 5, 6, 7 e 10 corr., alle 6.50 pom. e nei giorni 7 ed 8 corr., alle 8.30 pomer.

Convegni sociali. Il Club Cortesia terrà oggi un convegno di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala del C. S. Olimpia, in via dell'Istituto 15.

★ Oggi si apriranno le inscrizioni per il II Cross Country podistico interregionale, e si chiuderanno irrevocabilmente il 10 corr. Inscrizioni si ricevono seralmente nella sede dell'Unione sportiva «Libertas» al Belvedere (a pie' del Castello) oppure nel caffè Edison, dalla parte di via Stadion, dalle 9 alle 11 pom. - Oggi L'Unione sportiva «Libertas» darà un trattenimento di danza nella propria sede al Belvedere, cominciando alle 7.30.

★ Oggi, dalle 8 alle 10 pom., il Circolo «Eros» terrà nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, un convegno di danza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 194600 al N. 196300.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 1 corr.: Due portamonete vuoti rinvenuti sulla via; una borsetta contenente 2 fazzoletti e una chiave; un'altra borsetta contenente un paio di guanti ed altri oggetti, rinvenuta dalla bambina Pia Parmeggiani; un libretto di legittimazione della Casse distrettuali per ammalati in Trieste; un biglietto del civico Monte di pietà gestione N. 129 (prezioso); un biglietto dello Stabilimento pegni di G. Protegdico gestione 33 (prezioso); una chiave inglese.

La brutalità di un marito.

Una forchetta in un occhio.

Domenico Sbona, di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante con la propria moglie Anna in un angusto quartierino dello stabile N. 2 di androna della Corte, l'altra sera rincasò alquanto di malumore. Gettò la giacca su di una sedia e sedette a tavola, ma siccome la cena non era ancora pronta, egli fece una scenata. L'Anna, conoscendo il carattere impetuoso di lui, non rispose; ma si affrettò invece a deporre in tavola il dibo preparato. Ma, ohimè! lo Sbona non si era sfogato completamente e trovò che la cena non era di suo gusto.

— Te lo fa posta, te lo fa par farme andar in bestia.

— Ma cossa mai te se meti in testa - disse la moglie paurosamente - par no sentirte a zigar, par no provocar questioni, mi faria miracoli.

— Te li fa, te li fa, te assicuro mi: pezo de cussì no podaria far nissun: te fa miracoli de cativeria.

— Domenico!

— Va in malora.

E alzatosi di scatto, il violento lanciò in direzione della moglie una pentola che si trovava sul tavolo. La donna riuscì a scansare il proiettile; ma, come vedremo, forse sarebbe stato meglio che la pentola l'avesse colpita, perchè le capitò assai peggio. Il marito continuò a gridare come un forsennato e dopo aver minacciato di metter sossopra tutta la casa, lanciò contro la moglie la forchetta che teneva in mano. L'atto brutale fu seguito da un grido di dolore: una delle punte della forchetta le si era conficcata nella cornea dell'occhio destro! La donna, sempre gridando e gemendo in modo da impietosire le pietre, dovette fare uno sforzo per strappare la forchetta dall'occhio. Poi si gettò a terra e scoppiò in lagrime!

Lo Sbona, spaventato, accorse premurosamente presso la moglie e, vistala con l'occhio fuori dell'orbita, fuggì gridando che andava a costituirsi. La poveretta fu accompagnata dai vicini nell'ambulatorio della Società «Igea». Il medico constatò che, per buona fortuna, la pupilla non era stata offesa e le prestò le cure necessarie.

Lo Sbona mantenne la parola: dopo aver girato per alcune ore pensando al mal fatto, si presentò spontaneamente alla sezione di p. s. della via dei Rettori, dove narrò l'accaduto. Si dimostrò dispiacentissimo e giurò che nel lanciare la forchetta fu ben lontano dall'idea di far tanto male alla sua consorte. Venne condotto in prigione.

Morte improvvisa. Ieri, alle 4 pom., per la via degli Artisti passava un uomo che spingeva un carretto portante una botte di vino. Ad un tratto l'uomo lasciò andare il timone del carro e si rovesciò a terra. Fu portato nell'atrio della casa al N. 6, e dalla farmacia Suttina venne telefonato alla Guardia medica, donde accorse un dottore, che non potè far altro che constatare la morte dello sconosciuto, avvenuta per paralisi cardiaca.

Più tardi si potè identificare il morto per Giovanni Malaroda, di 51 anni, bracciante, abitante in piazza della Borsa 8. Avvertita la famiglia, si recò sul posto una figlia del defunto e ne successe una scena straziante: la poveretta svenne. Il cadavere del Malaroda venne trasportato, a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo, nella Cappella mortuaria a San Giusto.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 10, una ragazza vestita a lutto, dai folti capelli biondi, che passava per la via del Solitario, giunta dinanzi la casa N. 11, fu vista bere il contenuto di una bottiglietta e poi cadere a terra. Alle grida: «La ga bevù el velen!», emesse da alcune ragazze, accorse la guardia di p. s. N. 51, che portò la ragazza nell'atrio della casa e inviò poi uno dei presenti a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, giunto subito dopo con il carro-ambulanza sul luogo, constatò che la poveretta aveva bevuto acido acetico e senza indugio la fece condurre all'Ospedale, ove le fu praticata la lavatura dello stomaco.

La giovane non poteva articolare parola, e si lamentava dolorosamente. Venne accolta nella seconda divisione.

Si seppe più tardi che si chiamava Amelia B., di 18 anni, giornaliera, abitante in via del Muraglione. Aveva tentato di uccidersi perchè il suo sposo non voleva più saperne di lei.

Altro tentato suicido. Questa notte, alle 12.10, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in S. Maria Madd. Super. N. 644, per il carradore Luigi P., di 25 anni, il quale aveva una ferita al petto. Il P., licenziato dal suo padrone, in casa del quale abita, si era coricato lamentandosi con un suo collega che dormiva nella stessa stanza, del licenziamento, e dicendo che si sarebbe ucciso. Dieci minuti dopo il P. gridò: «Ciò, Giovanin, me go impirà el cuor!». Il compagno vide che il P. s'era ficcato uno stile nel petto! Dalla ferita usciva sangue. Corse all'Ospedale della Maddalena, e da lì telefonò alla Guardia medica. La ferita non era grave. Con il carro-ambulanza il P. fu trasportato all'Ospedale maggiore, ove venne accolto nella quarta divisione.

Conversazione sospetta. - Roba rubata? Due agenti di p. s. in borghese che il 25 febbraio u. s., alle 6.30 di sera, passavano per la via della Barriera vecchia, spinsero lo sguardo nella traversale via delle Zudecche, e scorsero il pregiudicato Antonio Covacich, di 41 anni, giornaliero, da Trieste in animata conversazione con uno sconosciuto. I due agenti entrarono nella viuzza, fingendo di non essersi neanche accorti della presenza del Covacich, e, accostatisi ai due uomini, appresero che il pregiudicato offriva in vendita all'altro una coltre bianca, da letto. Roba rubata, certamente, pensarono, e, senza tante cerimonie, arrestarono il Covacich e invitarono lo sconosciuto a seguirli alla Polizia. Ivi quest'ultimo si qualificò per Francesco Gherghich, panettiere, e disse che, mentre rincasava, in via della Barriera vecchia, era stato avvicinato dal Covacich e che questi gli aveva offerto in vendita prima un pacco contenente parecchia roba, per otto corone e poi la sola coltre per quattro corone.

— E sicome gavevo apunto bisogno de un covertor - continuò il panettiere - go tratado l'afar, e son riuscì a sbassar el prezzo de una corona. Ma, apena che ghe go consegnado i soldi, xe capitadi i agenti.

Aggiunse di non aver mai veduto il Covacich prima d'allora. Svolto il pacco dell'arrestato, il commissario trovò dentro uno scialle di lana, due lenzuola e un pettine. Il Covacich, poi, perquisito, fu trovato in possesso di tre chiavi. A questo punto, uno degli agenti consegnò al commissario una quarta chiave, che l'arrestato aveva gettato a terra in via della Zonta, mentre veniva condotto alla Polizia. Il Covacich dichiarò che la roba gli era stata consegnata da uno sconosciuto, ma la Polizia ritiene invece che l'abbia rubata, e ora sta cercando il danneggiato.

La spinta a delinquere. Martedì mattina verso le 11, un uomo poveramente vestito si accostò ad una signora che nell'interno della Pescheria stava per pagare il pesce acquistato e, con un destro colpo di mano, le strappò il portamonete. Poi se la svignò. La signora si diede a gridare «al ladro, al ladro» e una guardia di p. s. inseguì l'ardito mariuolo. Questi attraversò la via della Stazione e imboccò la via Vincenzo Bellini, dove, considerandosi ormai perduto, si sbarazzò del portamonete gettandolo a terra; e continuò a correre. La guardia, visto che il portamonete veniva raccolto da un passante, non si curò di lui e continuò l'inseguimento, riuscendo ad agguantare il furfante. Ma allora non trovò più la danneggiata: questa, rientrata in possesso del portamonete, si era allontanata. Alla polizia il colpevole si qualificò per Valentino Spilmann, di 26 anni, stalliere, da Capodistria. Poi ammise d'aver commesso il furto ed aggiunse di averlo commesso in seguito all'esortazione di un cattivo compagno. Fu trattenuto.

L'uomo caduto in Canale giorni fa in seguito alla nebbia, è venuto ieri ai nostri uffici pregandoci di rilevare che egli è il maestro muratore e perito giurato Luigi Calin, abitante a Prosecco.

Che fortuna aver il sonno leggero! Dormiva. Ma, siccome si trovava in un locale pubblico, in una posizione incomoda e in mezzo ad una baldoria indescrivibile, il suo sonno era leggero, leggero. Ad un certo punto egli si accorse che qualche cosa d'estraneo stava.... passeggiando sul suo petto e, immaginando che qualcuno stesse frugandolo per derubarlo, aprì lentamente gli occhi e vide una mano ignota che si ritirava lestamente. Allora il giovanotto, Costantino Stefanovich, marittimo, posò lo sguardo sul suo panciotto e constatò che gli avevano tagliato il cordoncino nero che modestamente sostituiva la catena dell'orologio. Questo, però, era sempre al suo posto. Lo Stefanovich finse di non essersi accorto di nulla: uscì dal locale - il caffè «All'Europa felice» - vi tornò poco dopo con una guardia e fece arrestare un uomo che occupava il posto vicino al suo. L'imputato, Pietro Torel, di 27 anni, da Muggia, abitante in via delle Lodole N. 2, si protestò innocente e disse che, molto probabilmente, a tentare il furto era stata una donna che sedeva a fianco del dormiente. Ma non gli prestarono fede e fu condotto in prigione.

Morso da un gatto. Virgilio Graini, di 24 anni, abitante in via di Rena N. 14, venne ieri morso da un gatto e riportò una lacerazione alla mano destra. Fu medicato all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, il macchinista Ottone Fabian, di 30 anni, abitante in via Felice Venezian N. 27, mentre lavorava, si colpì con un martello la mano sinistra, in modo da prodursi due ferite lacero-contuse. Ricorse alla Guardia medica.

Principio d'asfissia. La casalinga Maria Pappolini, di 26 anni, abitante in via Cecilia N. 14, ieri, alle 12.30, mentre accudiva alle sue faccende nella cucina del suo quartiere, si sentì improvvisamente colta da malore e cadde a terra. Un familiare telefonò subito il caso alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò che si trattava di un deliquio, causato da un principio d'asfissia, dovuto dall'ossido di carbonio che proveniva dal focolaio. La Pappolini ebbe le cure che il caso richiedeva.

Disgraziato accidente. La giornaliera Maria Toros, di 23 anni, abitante a Farra N. 14, lavorava ieri nella fabbrica di fucili e cartuccie Fegenbauer, quando le scoppiò in mano una piccola parte di polvere pirica, cagionandole una grave ferita alla mano sinistra. Al nostro Ospedale, ella fu accolta nella quarta divisione.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui, ricorsero ieri alla Guardia medica: Felice Pirnel, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 1, con una ferita di punta e taglio al fianco sinistro; Teresa Pecenco, di 32 anni, abitante in via del Monte N. 17, con un ematoma all'occhio sinistro ed una contusione alla faccia; Paola Erzigoi, di 42 anni, cuoca, abitante in via del Salice N. 19, con una contusione al femore destro ed una alla fronte.

Cane che morde. Antonia Fontebasso, di 24 anni, abitante in via Luigi Ricci 6, fu morsicata ieri da un cane al polpaccio sinistro. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Braico, di 26 anni, disegnatore, abitante in via Media N. 7, con una distorsione al piede destro; Giuseppe Pisamos, di 44 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 25, con una frattura al malleolo sinistro; Nicolina Giacomelli, di 8 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 28, con una ferita alla fronte; Adele Bertoni, di 2 anni, abitante in via dell'Olmo N. 2, per una distorsione all'omero destro; Milano Wrukonbranovich, di 14 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 2, con una ferita all'occipite; Giovanni Millich, di 14 anni, apprendista macellaio, abitante in Gretta N. 440, con una contusione al femore destro; Paola Rizzato, di 4 anni, abitante in via del Boschetto N. 11, con una suffusione all'occhio sinistro; Antonio Viola, di 36 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 53, con una ferita al capo; Mario Srebot, di 17 anni, meccanico, abitante in via Donato Bramante N. 11, con una ferita al mento.

★ Iersera, il carradore Giovanni Sever, di 44 anni, abitante in via dei Gelsi 6, riportò, cadendo, una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Besez, di 71 anni, vetturino, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 36, per una contusione alla mano sinistra; Elisabetta Zorzenon, di 52 anni, giornaliera, abitante in androna S. Cilino N. 2, per una contusione alla mano destra; Maria Paoletich, di 6 anni, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 13, per una ferita al polso destro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Luigi Tomasi, di 32 anni, per ferite alla mano destra; Pietro Rizzi, di 28 anni, per una ferita alla fronte; Giordano Battigelli, di 20 anni, per una ferita all'indice sinistro; Giovanni Suligoi, di 32 anni, per ustioni alle mani; Ernesto Simoni, di 11 anni, per una ferita di taglio al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Francesco N.* Il Tribunale dell'impero risolve definitivamente i conflitti di competenza fra autorità giudiziarie ed amministrative, fra una rappresentanza provinciale e le supreme autorità governative, fra le giunte provinciali di diverse provincie. Spetta inoltre al Tribunale dell'impero il pronunciarsi definitivamente sulle pretese elevate dai singoli regni e paesi verso la totalità dei medesimi, inoltre sulle pretese mosse da comuni, corporazioni o singole persone contro l'uno o l'altro dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, qualora non sia competente l'autorità giudiziaria, ed infine sui reclami mossi dai cittadini che si ritengono lesi nei loro diritti politici. — *A. B. 64.* Veda la risposta precedente. Se la decisione del Tribunale dell'impero rifletteva la competenza di giurisdizione, gli interessati possono rivolgersi all'autorità indicata nella decisione del Tribunale stesso; se invece questa si pronunciò in merito, la decisione è da ritenersi definitiva. — *In fretta.* Una stazione principale del tram verrà istituita o in piazza della Borsa o ai Portici di Chiozza o in piazza Goldoni. La scelta di quest'ultima ubicazione dipenderà principalmente dalla sistemazione della piazza. — *Libertà.* L'attuale Orto botanico (Campo S. Luigi) è di recente fondazione (1903). Il nucleo dello stesso fu creato dal Tommasini al colle dei pini nel 1873. — *Due amici contrastoni.* Il tram elettrico è stato inaugurato a Trieste nel 1900. — *Giuseppe G.* Non basta che il compratore si lagni della merce a lui spedita, ma vuolsi ch'egli la «protesti e metta a disposizione del venditore», astenendosi prima e poi da ogni atto da cui possa dedursi la sua intenzione di fare della merce come di cosa propria. Oramai non Le resta che.... esser più cauto un'altra volta. — *Ingratitudine ecc.* 1) Lo stralcio non può durare più di tre mesi, salvo che l'autorità provinciale non abbia concesso un termine maggiore che, per gravi motivi, può andare fino ad un anno. 2) La vendita non può comprendere merci non denunziate, riservata all'autorità industriale la vigilanza. 3) Si rivolga ad un avvocato. — *Povera donna.* Il venditore a rate non può far decadere il compratore dal patto del pagamento rateale se questi non è in mora almeno con due rate consecutive. Faccia valere queste sue ragioni al venditore ed al caso si rivolga al Giudizio civile (via Sanità). — *Ciccio.* La conservazione del bilancio e dell'inventario è obbligatoria per dieci anni dalla compilazione. — *Riunionista.* L'assicurazione sorse e si esplicò nel medio evo. Prima ad avere l'uso dell'assicurazione fu l'Italia, ed in Pisa c'è uno «statuto degli uffiziali di sicurtà della città di Firenze» del 13 marzo 1522. — *Contrastoni caffè.* Il melone non fa parte dello stemma di Trieste. — *Posta.* Si rivolga al dipartimento II (personale) della locale direzione delle Poste. — *Amarezza.* 1) Il Marocco è monarchia assoluta, maomettana. La capitale è Fez. 2) La piastra vale 5 lire e 90 cent. in oro, 2 lire e 70 cent. in argento. — *Rerorù immeritato.* Dresda è la capitale del regno di Sassonia, uno degli Stati confederati dell'impero di Germania. La città ha circa 550.000 abitanti. — *Colombo.* La marca degli orologi Schaffhausen (Sciaffusa) è il nome della città omonima di uno degli Stati confederati (Cantoni) della Svizzera. — *Clelia.* 1) Il pianeta Eros fu scoperto nell'agosto del 1898 dall'astronomo tedesco G. Witt. 2) Marte ha due piccoli satelliti. 3) Consulti un trattato di geologia. — *Jolanda.* Il tutore del minore dovrebbe portare le sue ragioni dinanzi al giudice pupillare. Se un tutore non fosse stato ancora assegnato si rivolga al giudice (via Sanità 19). — *Unger.* Generalmente viene usata la tintura estratta dal mallo di noce. — *Dattolo.* Si rivolga senza indugio all'Ufficio anagrafico (via S. Martiri). — *D. D.* Perchè quella fanciulla sia «ridotta» come Ella desidera, e come è in diritto di pretendere, Ella deve armarsi di non comune pazienza. Se poi, lezion facendo Ella avvisasse - ciò che non è improbabile - assenza di cuore, abbandoni senz'altro l'impresa. — *Euterpe.* La compagnia Mariani-Calabresi è al «Paganini» di Genova. — *Dante.* Quelle due parole ungheresi sono una volgarissima bestemmia... internazionale. — *Scommessa.* Si compiacciano di sfogliare i giornali di quell'epoca, eventualmente alla Biblioteca civica.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 1. corr.:

Praga	65	47	35	26	56
Leopoli	32	51	25	68	13

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.7, ore 2 pom. 3.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.6. Oggi: alta marea 9.55 ant. e 10.42 pom. Bassa marea 3.57 ant. e 5.29 pom.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

descrive gli effetti della Emulsione Scott sulle gestanti anemiche: "Le prescrizioni della Emulsione Scott a gestanti anemiche mi hanno sempre dato ottimi risultati: aumento di forze, di colorito e d'appetito. E così pure constatai miglioramenti notevoli nei bambini gracili o linfatici."

Emilia Grassi,
Ostetrica, Corso Garibaldi 109, Cremona.

La "Scott" è la Emulsione di fiducia dei sanitari, ha indicazioni precise ed effetti invariabilmente salutari.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Impiegato o Piazzista
CERCASI
per ditta commerciale,

ramo «Alimentari» all'ingrosso, per pronta entrata, persona giovane di fiducia, energica e capace per lavori di scrittoio nonchè per la visita della clientela provinciale; perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con pretese salario sub 1091 al «Piccolo».

HOTEL ABBAZIA
Dal 1. Marzo e giornalmente
GRANDE CONCERTO
— di —
Dame Viennesi „Vindobona"
Ingresso libero. Dev. Giov. Woschitz.

PER LE MASSAIE.
Per tre giorni soltanto!
Vitello Tolmino a cor. 1.12
„ „ „ 1.60
„ senza osso „ 2.40
„ „ „ „ 2.80
nonchè
Carne Argentina sgrassata e Carne nostrana.
Agnello e pollame stiriano
A PREZZI MITISSIMI
si trova soltanto nella
MACELLERIA PONTONI
Via Tintore N. 2

GRANDE ASSORTIMENTO
Carte da Tappezzerie
Lincrusta e Metaxin
presso GIUS. POLACCO
Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 69. Rom. I

Portorose
DISPONIBILI
due o tre Chioschi
DI RIVENDITA
IN COSTRUZIONE.
Verrebbero ceduti a preferenza per la vendita di biancheria, confezioni da uomo e signora, calzature oppure per negozio di fioraio.
Per informazioni:
Direzione del Palace-Curhôtel

Società di Navigazione a Vapore „ISTRIA-TRIESTE"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che col giorno 1. Marzo a. c. venne attivata la

LINEA CELERE
TRIESTE-POLA
e ritorno
toccando i porti di Rovigno, Parenzo e Pirano.

PARTENZA DA POLA tutti i giorni (domeniche e feste comprese) escluso il venerdì, alle ore 5 ant. Arrivo a Trieste alle 10.30 ant.

PARTENZA DA TRIESTE (molo Pescatori) tutti i giorni (domeniche e feste comprese), escluso il venerdì, alle ore 2.30 pom. Arrivo a Pola alle ore 7.30 pom.

Dal 1. Aprile alla fine di Ottobre la partenza da Pola seguirà alle ore 5 ant. e quella da Trieste alle ore 3 pom.

Trieste, 1. Marzo 1911. **LA DIREZIONE**

Incontrando pienamente il gusto del sesso gentile, che accorse in folla ad ammirare

le donne in calzoni

l'ultima novità della moda, lanciata da Parigi trionfa col più grande successo al

SALONE NOVO CINE
Acquedotto N. 37
Oggi principia alle 4. **PROIEZIONI FISSE**

NOVITÀ STRABILIANTE
a tutti il
BAGNO IN CASA!
La sottoscritta è riuscita a formare una vasca da bagno con scaldabagno a gas di rame per sole
= Corone 96 =
da pagarsi a
Corone 8, mensili.
Eseguisce
IMPIANTI DI LUSSO
a prezzi modici.
AUTORIZZATA OFFICINA
INSTALLAZIONI
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11-30
Telefono 1323.

In Corso 37
vendonsi
a prezzi di fabbrica
tutte le merci acquistate dalla
MASSA CONCURSUALE
Giuseppe Petris
cioè Giocattoli, Chincaglie, Articoli da viaggio, Biancheria ecc.
Vendonsi pure i mobili del negozio.

Deposito Busti N. FOGL, i. r. fornitore di Corte
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
BUSTI di primissima qualità, taglio perfetto, produzione propria, a prezzi modicissimi.
COPRI-BUSTO da Cor. 2.20 in più,
LEGACCI in tutti i colori da Cor. 1.50 in più.
Si accettano Busti per pulire, a prezzi modici

IL RECAPITO
— dello —
STABILIMENTO A VAPORE DI TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
— di —
VITTORIO CARNIEL
VENNE TRASLOCATO
dalla Via S. Antonio
alla vicina Via del Campanile 21.

Il nuovo vasto negozio, venne arredato espressamente in modo da poter conservare con la massima cura i capi di vestiario che vi verranno consegnati per la pulitura o per la tintura.

L'opificio, allestito secondo le più rigorose norme dell'igiene e munito del più moderno macchinario, rimane come per il passato in Via Madonnina 38, dove funziona pure una macchina speciale ad aria calda per la spolveratura di tappeti, coperte, vestiti, pelliccie ecc.

Ogni giorno una. Alla dogana, al tempo della resistenza passiva, si presenta un signore ben vestito e col petto coperto di decorazioni.

— Che cos' è che paga dazio? - domanda al doganiere.

— Tutti gli oggetti di valore, signore.

— Allora, le mie decorazioni pagano?

— No, signore, lei può passare liberamente.

TEATRI.

Verdi. Oggi si darà la rappresentazione popolare dell' opera «Faust», col baritono Giraldoni e gli altri artisti delle serate normali.

* Procedono alacremente le prove del «Crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner, che andrà in scena la ventura settimana. Ieri è arrivato il comm. Giuseppe Borgatti, l'illustre interprete wagneriano, reduce dal trionfo riportato nel «Siegfried» alla Scala.

Eden. Il pubblico ha fatto le migliori accoglienze al nuovo spettacolo andato in scena iersera, e non a torto, giacchè esso comprende dei numeri che giustificano pienamente l' intestazione che si legge sui manifesti, di programma «élite». Subito dopo la canzonettista Chavet e i bravi barristi Benares, che aprono lo spettacolo, è presentato al pubblico un numero di valore: i divertenti esercizi sportivo-acrobatici che i Tre Lettik's eseguiscono sulla scena insieme ad un cagnolino e ad un magnifico cavallo ammaestrati. Pieno successo, come il loro, fu quello delle graziose, briose ed eleganti ballerine americane «Le 4 Panama Girls», molto ammirate per la precisione delle loro danze acrobatiche. La prima parte è chiusa da un numero di grande attrazione, quello delle sei equilibriste Peres sulle scale libere, i cui emozionanti esercizi furono applauditi molto calorosamente. La seconda parte si apre con la presentazione di una dozzina di cani ammaestrati fatta da Madame Benares. Segue la elegante ballerina francese M.lle La Riette, la quale piacque incondizionatamente nelle sue varie danze caratteristiche, quella zingaresca, quella cinese e quella indiana, validamente coadiuvata da un agile ballerino. Molti applausi toccarono pure all'umorista viennese Emilio Varady, il quale ha, fra altri pregi, anche quello di non stancare il pubblico, e alla canzonettista Elide di Paola, che sostituiva la «Manola Gaditana», una delle maggiori attrazioni dello spettacolo, che debutterà stasera. Il programma si chiude allegramente con la brillante pantomima della Troupe Wolters.

Lo spettacolo, completato da oggi in poi dalla Manola Gaditana, è così decoroso, che merita davvero d' essere veduto.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà questa sera, alle 8, spettacolo variato con nuova pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. «Faust», in 5 atti di C. Gounod. (Rappresentazione popolare).

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

SALONE EDISON. Scientifico. «L'ombra della mamma». «Manovre francesi».

SALONE AMERICANO. «Pathè Journal». Santa Cecilia (dramma). Scherzo comico.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo „Hohenlohe" disincagliato e giunto a Trieste.

Il nostro corrispondente da Lussinpiccolo ci telegrafa in data 1:

«Dopo un lungo e faticoso lavoro, stamane di buon'ora gli equipaggi dell'incagliato «Hohenlohe», del «Pluto» e quello del «China» poterono terminare la riallacciatura dei cavi, rottisi nei tentativi precedenti, rinforzati da altri cavi nuovi, per poter tentare il disincaglio del battello. Poco prima delle 10 il piroscafo «China» e il rimorchiatore «Pluto», «pronti in macchina» a oltre 200 metri dal «Princ. Hohenlohe» e congiunti a questo mediante grossi cavi, fecero «tutta forza avanti». Lo sforzo dei due vapori durò qualche minuto e non si tardò ad osservare che il «Princ. Hohenlohe» ricominciava a muoversi, e pochi minuti dopo il «Hohenlohe» rigalleggiava, fra gli applausi degli equipaggi. Allorchè il «China» ebbe lasciato il rimorchio, riprese il suo viaggio per Porto Said e Kobe, mentre il «Pluto» ricuperava i cavi e l'altro materiale usato pel salvataggio. Il «Princ. Hohenlohe», le cui macchine, che non hanno sofferto danno, erano «pronte», alle 11, cioè dopo circa un'ora dal disincaglio, salutava la rada infida e con a bordo l'ispettore navale capitano G. Sussich, iniziava il suo viaggio verso Trieste.

Alle 3 pom. il «Princ. Hohenlohe» scortato da una torpediniera della marina da guerra a.- u. passò in vista di Cigale».

* Ieri sera alle 9.30 il «Princ. Hohenlohe» giunse felicemente agli ormeggi dell'arsenale. Oggi entrerà nel bacino di carenaggio per essere visitato dagli esperti e poi riparato.

Piroscafo fiumano che perde l'elice. Il piroscafo a.-u. «Magyarorszag» di 2358 tonnellate di registro netto, inscritto al porto di Fiume, appartenente alla Società Atlantica di navigazione, nelle acque di Otshcakoff perdette l'elice e dovette essere rimorchiato a Odessa.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Moravia» cap. S. Missilich da Fiume, «Cleopatra» cap. P. Ivellich da Alessandria e Brindisi con 66 pass.; i pir. inglesi «Saxonia» cap. O. M. Bennison da Liverpool e Corfù con 189 pass., «Douro» cap. Barron da Londra e Catania; i pir. germ. «Babylon» cap. H. Holst da Amburgo e Tabarca, «Venezia» cap. F. Heger da Amburgo e Malta; i pir. a.-u. «Danubio D.» cap. M. Luksich da Metcovich e scali con 39 pass., «Duna» cap. P. Raicich da Fiume, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 47 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Africa» per Porto Said e Bombay.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Aristea» arrivò il 28 p. p. a Poti, «Beatrice» e «Triglav» il 19 p. p. a Napoli, «Indeficenter» il 23 ad Anversa, «Plitvice» il 15 a Rangoon, «Olga» il 17 a Moulmein, «Adriatico» da Trieste passò Perim il 23 diretto a Rangoon, «Iava» e «Corana» partirono il 19 da Rangoon per Fiume, «Kobe» partì il 9 da Santos per Bassein, «Edoardo Musil» arrivò il 28 a Colombo, «Franc. Musner» partì ieri 1. corr. da Calcutta per Rangoon, «Clara Camus» arrivò ieri a Methil dove caricherà per Trieste.

— Lloydiani: «Stiria» e «Gastein» proseguirono il 28 da Vallona, «Bruenn» proseguì il 28 da Corfù, tutti per Trieste, «Thalia» proseguito il 28 da Villafranca arrivò ieri mattina a Genova.

IL CENSIMENTO A PARENZO.

Parenzo 28. Da un primo spoglio dei fogli del censimento, risulta che tutto il Comune locale, compresa la borgata di Torre con proprio Consiglio d'amministrazione, aveva al 31 dicembre dello scorso anno case 1975 con 12.288 abitanti, e precisamente: Parenzo città abitanti 4046, più 97 uomini di guarnigione; Abrega abitanti 565; Fratta 444; Torre 1297; Villanova 1162; Sbandati 1374; Mompaderno 1215; Monspinoso 294; Foscolino 320; Monghebbo 242; Monsalice 397; Varvari 259 e Maio 673. Nell'anno 1890 la popolazione della città di Parenzo era di circa 3500 e nell'anno 1869 di 2955; dall'ultimo censimento si ebbe quindi un aumento del 15 per cento circa.

* I signori Irene e dott. Tullio Sbisà elargirono corone 100 al fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero per onorare la memoria del padre, rispettivo suocero Domenico Candussi-Giardo.

(Tribunale circolare di Rovigno)

Uccide inavvertitamente la sorella.

Rovigno 28. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto di Giorgio Jelencovich fu Giorgio, agricoltore, di 52 anni, da Pisino, e del di lui figlio Antonio, di 16 anni, apprendista presso l'Arsenale di marina di Pola, accusati del delitto contro la sicurezza della vita, per questo fatto.

Il padre Jelencovich aveva acquistato a Visignano una pistola a due canne, che portò seco quando andò a domiciliarsi a Pola, e che teneva, mantenuta carica, in un baule aperto. Il giorno 27 novembre u. s. il figlio, mentre stava in compagnia della sorellina Giuseppina, di 6 anni e mezzo, si diede a frugare nel baule per cercare un libro. Malauguratamente gli capitò in mano la pistola, la esaminò, e reputandola scarica, alzò il cane e premette il grilletto. Il colpo allora partì e colpì in piena faccia la bambina, la quale, ferita gravemente, moriva il giorno dopo.

A loro difesa, gli accusati dichiararono che non si trattava se non di un puro accidente. Ma la Corte, ritenendo che esso non era avvenuto senza una loro colpa di disattenzione e di imprudenza, li dichiarò colpevoli e condannò il padre a 2 settimane d'arresto rigoroso e il figlio a 24 ore di arresto.

Per lesa maestà.

Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, si tenne il dibattimento al confronto di Marino Sumberaz fu Antonio, del contado di Albona, minatore, di 42 anni, accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana, per delle frasi, ritenute ledenti la riverenza dovuta al Capo dello Stato, pronunciate a Cavrano il 18 gennaio p. p.

L'accusato negò il fatto postogli a carico e dichiarò di aver espresso solamente il suo convincimento che dopo la morte dell'Imperatore, Trieste e l'Istria sarebbero passate in possesso dell'Italia. Ma dalle risultanze processuali l'accusa risultò sufficientemente provata a parere della Corte, la quale, riconosciuto il Sumberaz colpevole, lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito.

Una zuffa accanita.

Nel villaggio di Varvari in quel di Parenzo il giorno 1. ottobre u. s. i villici Giovanni Lindi fu Michele, agricoltore di 57 anni, da Varvari, ed Antonio Apollonio si azzuffarono co naccanimento in seguito ad una contesa sorta fra di loro per questioni riferentisi ai confini dei loro poderi. Il Lindi con un pugno poderoso fece stramazzare a terra l'Apollonio; questi, zialzatosi prestamente, colpì il Lindi alla testa e alle spalle. Il Lindi, allora, estrasse una rivoltella ed esplose due colpi contro l'avversario ferendolo gravemente allo zigoma sinistro. In seguito a tale ferita, derivò all'Apollonio una contrazione del mascellare inferiore sinistro, con divaricamento dell'arcata dentaria. Visto il padre così colpito, accorse Giovanni Apollonio e ferì il Lindi con una falce alla regione scapolare destra.

Per questi fatti, mentre per il padre e figlio Apollonio si avviava procedura separata, veniva elevata accusa al confronto di Giovanni Lindi per crimine di grave lesione corporale e per contravvenzione contro la sicurezza corporale e d'illecito porto d'armi. Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Signori, egli si difese sostenendo di aver agito per legittima difesa; ma la Corte, ritenendo non legittima la difesa che ai semplici pugni oppone la rivoltellata tirata a bruciapelo, dichiarò il Lindi colpevole come in accusa e lo condannò ad 8 mesi di carcere duro inasprito.

Cronaca di Monfalcone.

Monfalcone 1. A delegati nel nuovo Consiglio scolastico distrettuale di Monfalcone furono nominati, dalla Giunta provinciale, i sognori ing. Giacomo Antonelli ed ing. Giuseppe Chiozza, di Cervignano; dall'Ordinariato arcivescovile, il decano di Monfalcone don Giovanni Kren. Con ciò il detto Consiglio scolastico è ora al completo.

* Ieri, ultimo di Carnevale, grande movimento per le vie ed in piazza Grande, ma carrozze e maschere..... poche.

Alcune vetture da nolo, un carro rappresentante la Rocca di Monfalcone ed uno spiritoso individuo montato sopra una bellissima figura d'asino; ecco tutto! Altro carro poi, su cui c'erano alcuni individui alquanto brilli, giunto allo svolto del viale degli Ippocastani, si ribaltò e due dell'...allegra compagnia riportarono tali contusioni al capo, che dovettero essere condotti all'Ospedale, dove si ebbero le cure del caso dal dott. Rebulla.

La Società d'abbellimento, che aveva messo a disposizione due premi in denaro, l'uno per il migliore gruppo di maschere, l'altro per la più bella maschera, premiò la «Rocca» e l'«Asino».

Alla sera gran folla a teatro, dove si ballò sino alle 2 del mattino.

Cambio di vocale.

Coll'e sono gustosa;
Coll'i son luminosa;
Immacolata tu
Mi troverai *coll'u*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FUNE. EBRE. FUNEBRE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 676.—, Staatsbahn 749.25, Alpine 791.50, Lotti turchi 256.75. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.— (213.37), Disconto 199.37 (199.75). — Milano segna in chiusa Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.10 (104.12), Meridionali 690.— (689.—), Mediterranee 441.50 (443.—) Edison 716.50 (718.50), Banca comm. 941.— (944.—), Terni 1684 (1697).

Chiusa Rend. francese 97.62 (97.70), Italiana 103.25 (103.25), Spagnuola 96.52 (96.15), Banche Ottom. 707.— (707.—) Rio Tinto 1724 (1716), Lotti turchi 219.50 (220.—).

NUOVA YORK 1. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106, Baltimore and Ohio 102¾, Canadà-Pacific 213½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 122⅝, Missouri Pacific 56, Northern Pacific 123¼, Pennsylvania 126⅛, Philadelphia and Reading 156⅛, Southern Pacific 116⅛, Southern Railway Com. 27, Union Pacific Com. 173⅞, Amalgamated Copper 63¾, Anaconda 38½, U. S. Steel Corp. Com. 77⅜. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.75 a 240.43, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 92.80 a 93.10, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.60 a 91.90, Credit 675.— a 677.—, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.50 a 750.50, Lombarde 111.75 a 113.75 Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. italiana 3½% 103.25, Rend. Spagnuola esterna 96.52, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. 807.—. Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.55, Cambio Londra 252.85, Rendita aust. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.85, Länderbank 590.—, Lotti turchi 219.50, Banca di Parigi ——, Azioni Meridionali it. 689.—, Rio Tinto 1724.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¼, Lombardi 4⅝, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 94—, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 11/16.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.25, Ferrate dello Stato 158.60, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa. Santos good average per marzo 53.50, per maggio 53.—, per settembre 51.50, per dicembre 50.50. staz.o

Havre 1. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 66.—, per maggio 65.75.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 10.43, maggio 10.40.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato calmo. Tendera, in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7 50/100, marzo-aprile 7 50/100, aprile-maggio 7 50/100, maggio-giugno 7 51/100, giugno-luglio 7 51/100, luglio-agosto 7 49/100, agosto-settembre 7 25/100, settembre-ottobre 6 92/100 ottobre-novembre 6 79/100, novembre-dicembre 7 73/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno (Straits) Apert. 191—. Chiusa 186—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54⅝, per 3 mesi 55 5/16.

Olio. *Parigin* 1. Ravizzone per mese corr. 69.25, per aprile 69.50, per maggio-agosto 69.50, settem.-dicem. 69.50. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 16.75, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. fiacco

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 26.70, per aprile 26.75, per maggio-giugno 27.05, per maggio-agosto 26.65. fermo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.90, per aprile 35.85, per maggio-giugno 35.70, per maggio-agosto 35.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 60.25, per aprile 61.—, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 48.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 29.75 - 30.—, staz.o, bianco per mese corr. 32⅞, per aprile 33.—, per maggio-agosto 33.50, per ottobre-gennaio 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. calmo

Zucchero. *Amburgo* 1. (Chiusa). P. marzo 9.90—, per aprile 9.95—, per maggio 10.02½, per giugno 10.07½, per luglio 10.15, per agosto 10.22½.

Londra 1. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9⅞.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane offresi prontamente, buon latte. Via Giorgio Vasari n. 6, portinaia in corte. 9360 A

CAMERIERA tedesca con buoni attestati cerca posto. Offerte sub «M. M. 70» al Piccolo. 7251 A

CUOCA brava per cucina italiana, tedesca offresi giornata o stabile. Offerte «Brava 7204 Piccolo. 7204 A

CUOCO giovine, cameriere, servitore, con ottimi attestati, cerca posto presso famiglia signorile. Offerte al Piccolo sub «V. G. 9380». 9380 A

CAMERIERA fina, offresi presso distinta famiglia, parla italiano, tedesco, slavo, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7299 A

CAMERIERA con buoni attestati cerca posto per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 7269 A

DOMESTICA friulana, offresi a piccola famiglia. Via Molin a vapore 6, porta 6. 7296 A

RAGAZZA orfana offresi cameriera presso distinte famiglie; sa cucire. Offerte «Maria» Piccolo. 9410 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, anche pettinare, stirare, offresi per dopopranzo. Scrivere «Tinurrà» fermo in posta Stadion. 7331 A

SERVITORE italiano, (veneto) ottimi attestati Trieste offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12694 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7339 B

CUOCA semplice, cercasi. Via Rossetti 69, (Villa). 9388 B

CAMERIERA corone 30 mensili cercasi. Pendice Sconcola 535. 12697 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi via Istituto 12, I. 7303 B

CAMERIERA ragazza o vedova brava che sappia stirare, cucire cercasi, ottimo trattamento famigliare. Offerte «Stabile 7271» Piccolo. 7271 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Vico, porta 15. 9375 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Padunina 9, I. 7306 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Istituto 26, latteria. 7297 B

DOMESTICA, forte e brava, cercasi prontamente. Via Belvedere 2, III, Liotò. 9364 B

DONNA servizio cercasi. Rossetti 3, p. 10. 7309 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-12, via Petrarca 7, II piano, porta 9. 7285 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi, salario cor. 24. Via Olmo 1, porta 16. 9346 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi, buoni attestati. Pibrouz, Poste 3, negozio. 7290 B

DONNA prestaservizi per dopopranzo, cercasi. Via S. Antonio 7, porta 10. 7302 B

DONNA servizio cercasi, caffè Goldoni. 7324 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12699 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 14, III, destra. 12695 B

DOMESTICA cercasi via Boschetto n. 6, piano I, porta 4. 7329 B

DONNA servizio cercasi due volte al giorno. Gatteri 25, II. 9363 B

DOMESTICA giovane possibilmente friulana cercasi per Pola. Rivolgersi Tiziano Vecellio 16. 9538 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi, paga 30-34 cor. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Carducci 32, porta 8. 7256 B

DONNA servizio giovane cercasi mattina e dopopranzo per famiglia due persone. Presentarsi buoni attestati. Galileo Galilei 3, terzo. 7239 B

DONNA di servizio giovane cercasi per alcune ore. Bachi 23, p. 7. 7270 B

DOMESTICA sappia cucinare con ottimi attestati cercasi. Via Vienna 15, II, destra. 7196 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare e tutte le faccende domestiche cercasi per due persone a Grado, buon salario. Rivolgersi via S. S. Martiri 25, mezzanino, sinistra, dalle 2-4. 9312 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi da piccolissima famiglia. Acquedotto 3, primo, sinistra. 9319 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattina, due dopopranzo, eventualmente col pranzo. Indirizzo Piccolo. 7341 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Via Piccolomini 2, pianoterra, porta 22. 9406 B

PRESTASERVIZI pratica ed onesta per mattina e dopopranzo cercasi. Margherita 8, villino. 7348 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 7334 B

PRESTASERVIZI per due volte giornalmente, cercasi. Giulia 9, porta 12. 9342 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Acque 22, porta 15. 7252 B

PRESTASERVIZI per l'intera giornata cercasi. Piazza Vico 9, V, sinistra. 9331 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente dalle 7.30 alle 5. Indirizzo Piccolo. 7260 B

PRESTASERVIZI onesta e capace, cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 9396 B

PRESTASERVIZI, attestati, cor. 44 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12691 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7310 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Via Foscolo N. 20, piano II, porta N. 5. 7237 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta cercasi prontamente, capace lavori famigliari, buon salario; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Cologna 17, Tommasini. 9317 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 8-11 e 2-6. Via Istituto 25, II, porta 7. 7218 B

PRESTASERVIZI giovane o ragazza cercasi. Tiziano 20, p. II. 7241 B

RAGAZZA con attestati cercasi per piccola famiglia. Stadion 20, port 17. 9321 B

RAGAZZA prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, piano IV, porta 8. 9314 B

RAGAZZETTA per piccoli lavori e custodia bambini cercasi. Foscolo 30, IV, destra. 7217 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi. S. Nicolò 32, II, destra. 9378 B

RAGAZZETTA pulita cerca famiglia senza figli per servizio. Indirizzo Piccolo. 12687 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente per la cucina della finanza. Via Flavio Gioia n. 3. 9326 B

SOTTOCUOCA, nettaposate, cameriera restaurant, venditrice pasticceria, domestiche, cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 7318 B

SERVENTE per tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via Rigutti, panetteria. 7279 B

SERVETTA slovena cerca buona famiglia. Galileo n. 14, porta 18. 7234 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE italiano, tedesco offresi per posto fiducia. Offerte «Diligente 7344» al Piccolo. 7344 C

DATTILOGRAFA, pratica scrittoio, con conoscenza dell'italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Offerte «Arbeitsliebend» al Piccolo. 9344 C

GIOVANE ventiquattrenne, friulano, bella presenza, offresi quale fattorino per farmacia o negozio. Offerte «A. F. 7295» Piccolo. 7295 C

GIOVANE ottime referenze, conoscente italiano, tedesco, offresi quale fattorino o altro Gentili offerte al Piccolo sub «Trieste 9358». 9358 C

IMPIEGATA dello Stato, già pratica nel commercio, disponendo alcune ore pomeridiane cerca una seconda occupazione presso ditta commerciale. Offerte «Occupazione» Piccolo. 7330 C

IMPIEGATO ventottenne, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione accessoria dalle 4-7 pom. Offerte al Piccolo sub «Zelo 20». 9345 C

IMPIEGATO 4 lingue, dattilografia ex praticante calzoleria cerca posto desiderando migliorare posizione. Offerte «4 reali» Piccolo. 7240 C

IMPIEGATO bancario occuperebbesi ore disponibili contabilità. Indirizzo al Piccolo. 7063 C

IMPIEGATO lunga pratica ramo spedizioni, magazziniere, commestibili, coloniali, parla italiano, tedesco, sloveno, persona seria, desidera migliorare posizione. Gentili offerte al Piccolo sub «Onestà 7171» 7171 C

MARITO moglie senza figli, calzolaio, offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 7298 C

OROLOGIAIO ventenne, parla italiano, tedesco, slavo, bene conosciuto, abile nella vendita, cerca occupazione in città. Offerte «Arturo» Posta restante. 9328 C

PRATICANTE di buona famiglia che conosca la lingua italiana, tedesca e slovena, abile della stenografia tedesca cerca impiego in qualsiasi casa di commercio. Gentili offerte «Stenograph 72199 al Piccolo. 7219 C

RAPPRESENTANTE serio, attivissimo, affiatato, vasta clientela tutto Friuli e provincie limitrofe, assumerebbe verso buona retribuzione rappresentanza primaria casa olii andanti. Adriano Tamburlini, Udine. 9384 C

SUPPLICHE, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 7064 C

SIGNORINA impiegata cerca posto eventualmente anche quale cassiera, venditrice. Offerte «Comptoir 30» al Piccolo. 7199 C

SIGNORA tedesca cerca posto quale direttrice o donna di chiavi. Offerte non anonime sub «Deutsch 33» al Piccolo. 7200 C

SARTA capace offresi a giornata o casa propria. Indirizzo Piccolo. 7340 C

STENOGRAFA tedesca, dattilografa, perfetta corrispondente offresi. Offerte «Attiva» posta Borsa. 7230 C

SIGNORE energico bella presenza conoscente perfettamente italiano, tedesco, dispone cauzione cerca occupazione quale riscuotitore od altro. Offerte al Piccolo sotto «E. F. 100». 7206 C

SARTA qualsiasi biancheria, corredi, offresi a giornata. Canova 13, porta 15. 9374 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena e dattilografia, offresi quale praticante, presso qualche ufficio. Offerte «Richetta 7286» Picoolo. 7286 C

SIGNORINA praticante, steno-dattilografa, cerca posto. Offerte sub «Perseveranza 9348» Piccolo. 9348 C

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi confezione vestito per 7 corone. Indirizzo Piccolo. 7284 C

SARTA donna, eseguisce qualsiasi «toilettes», lavoro casa propria, prezzi convenientissimi. Giorgio Vasari 18, porta 14. 9330 C

SARTA donna per aumentare clientela offresi prezzo mite. Risorta 10, pt. 9316 C

SARTA da signora (forestiera) riceve lavori in casa e fuori, prezzi miti. Via Giuseppe Gatteri 30, I, sinistra. 7278 C

SIGNORINA tedesca offresi quale dama di compagnia oppure quale massaia presso signora. Indirizzo al Piccolo. 7195 C

TRENTOTTENNE persona seria conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, francese, spagnolo cerca impiego qualsiasi, miti pretese. Offerte «Venerdì 13» al Piccolo. 7186 C

VEDOVA capace lavori casa, ottime referenze, offresi presso signore solo. Gentili offerte «Volonte» Posta Stadion. 7304 C

TOSCANA con buoni attestati cerca posto presso famiglia cattolica per bambini di cinque anni. Offerte al Piccolo sub «F. D. 9411». 9411 C

TECNICO-contabile, lavoratore energico, assumerebbe amministrazione stabili. Offerte sub «Politecnico 9262» al Piccolo. 9262 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARCHIVISTA, preferibilmente pensionato, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Archivio». 7177 D

COMMESSO cercasi per negozio specialità articoli fotografici, ottica ecc., che sia abile nel detto ramo; lingue italiana e tedesca. Certificati seri. Offerte «M. 2 M. 9404» Piccolo. 9404 D

CAPOLAVORANTE cercasi per pastificio provincia soltanto capaci che parlino croato dirigano offerte «Pastificiopro 7253» Piccolo. 7253 D

CARRAIO lavorante giovane o ammogliato persona seria cercasi da stabilimento. Rivolgersi Odorico Ceroici, carraio, Pirano. 7232 D

CORRISPONDENTE pratico, capace, italiano, tedesco, esperto tenitura registri commerciali cercasi. Dettagliate offerte fermo posta «F. V.». 9051 D

FABBRI meccanici apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7201 D

GIARDINIERE e lavorante giardiniere cercasi al caso anche per occupazione stabile, mercede settimanale. Indirizzo Piccolo. 7268 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» posta centrale Trieste. 7016 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Gatteri 44, porta 30. 7316 D

GARZONA per lavoratorio cercasi. Corone 2.50 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 12696 D

GIOVANOTTI, signorine, cercansi in tutte le città dell'Istria, Dalmazia, Goriziano, Trentino, per la vendita stoffe donna a privati. Offerte «M. H.» fermo posta Borsa Trieste. 9346 D

INCOLLATRICE brava per colli, camicie 8-10 cor. settimanali cercasi prontamente. Rasin, Chiozza 18. 9340 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, garzona bianco cercansi. Carducci 26, porta 16, Mirri. 7234 D

LAVANDAIA cercasi per una volta al mese in casa. Indirizzo Piccolo. 7248 D

MEZZA lavorante e garzona sarte da donna cercansi. S. Nicolò 18. 7292 D

MISTRA, mezza mistra e garzona calzolaia cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7347 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7157 D

OPERAIO cercasi per carreggiare e carri. Inutile presentarsi se non del mestiere. Petronio n. 41. 9203 D

PIAZZISTA attivissimo introdotto clientela sarte, sarti privati cercasi buone condizioni. Offerte serie sub «Capacissimo 7176» Piccolo. 7176 D

RAGAZZO per apprendere l'arte fotografica cercasi prontamente. Grande Stabilimento Segali e C. piazza Borsa 7. 9409 D

RAGAZZO fattorino cercasi negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7350 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Ponterosso 14, Schifflin. 7323 D

RAGAZZO per banco cercasi per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 7332 D

RAGAZZO sedicenne per uso mezzo facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7258 D

RAGAZZETTA per portare scatole alcune ore giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 7259 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via G. Gallina 5. 9349 D

RAGAZZO parli italiano, sloveno cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 7197 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 2. Spiridione 12, III piano, destra. 7257 D

RAGAZZO svelto, pulito per portar pacchi e lavoretti magazzino cercasi. Chiedere via Zaccaria 6, magazzino. 7181 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Via San Giacomo 7, Corso. 7182 D

SIGNORINA tedesca, paziente, coi bambini cercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7300 D

SIGNORINE cercansi per visitare clientela privata, lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 7282 D

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori di scrittoio e bella calligrafia cercasi. Offerte con pretese sub «I. K. 9318» Piccolo. 9318 D

STIRATRICI abili, ottime condizioni, vengono prontamente assunte Hartmann, Corso 2. 13692 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, viene assunta da Hartmann, Corso 2. 12693 D

SIGNORINA con bellissima calligrafia pratica conteggi, cercasi da primaria ditta. Offerte casella posta centrale 228. 7207 D

SIGNORINA trentenne per famiglia tedesca con bambini, sappia cucire ed aiutare lavori domestici, conosca perfettamente italiano e comprenda bene tedesco cercasi verso alloggio, vitto ed equivalente salario. Offerte «Signorina 9333» Piccolo. 9333 D

STIRATRICE cercasi. Via Tigor 15. 7272 D

SARTA capacissima corredo, giornata o casa, cercasi 15 marzo. Offerte Piccolo «Corredo». 9405 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con focolaio affittasi prontamente famiglia senza bambini. Donato Bramante 9. 7080 E

CAMERA vuota affittasi prontamente a persona sola, volendo comodo cucina. Navali 10, II, sinistra. 9293 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Sebastiano 1, primo. 12688 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(47)

— Nemmeno per sogno, donna sospettosa! Il Lupo possedeva innato il senso del bello. Egli infatti, nessuno lo ignora, non mangiò la piccola disobbediente, quanto avrebbe potuto farlo senza rischi e senza inconvenienti; si accontentò bensì di rispettarla come si rispetta la propria madre e di pregarla affinchè gli indicasse la strada per raggiungere la vecchia nonna; è vero anche questo, ma sfido io, dopo tutto era un lupo, poveraccio!.... Del resto, credete a me, Muriel: se Cappuccetto Rosso fosse andata con lui, avrebbe vissuto assai meglio di quanto non visse. Intanto, per cominciare, molto probabilmente lo avrebbe sposato, mentre invece, a quanto si racconta, sposò un taglialegna...

— Che l'adorava e la rese felice.

— Ma no che non la rese felice! E, torno a ripeterlo, non la rese felice non perchè gliene mancasse l'intenzione, ma perchè gliene mancavano i mezzi.

— Peggio per lui, milord! Doveva provvedersene.

— E con questo?...

— Dopo questo Lore sposerà Rodney Dare, amico mio.

— E' proprio deciso?

— Decisissimo. Lore sposerà Dare, e il lupo ritornerà al bosco.

— Ma se prima di mettersi in viaggio il vecchio ostinato provasse un'ultima volta a chiedere a Cappuccetto Rosso di dividerne con lui le fatiche e i piaceri? Può darsi che avuto il consenso della nonna, la piccina non rifiuti di coronare i voti del suo fedele amico.

— Non lo nego. Non credo tuttavia che il signor Lupo si piegherebbe mai a formulare la sua preghiera in modo chiaro e preciso. Un tale atto di degnazione da parte sua lo uguaglierebbe al povero taglialegna, con il quale, giurerei, egli non vuole aver niente in comune. Per cui... Ebbene lord Dynvor, cambiamo discorso. Basta e scherzare, adesso..... Siamo intesi, dunque: domani sera condurrò Lore al «Yupiter».

— E sia pure! - confermò Dynvor trattenendo un sospiro. - Sempre e tutto come volete voi.

— Come voglio io? Quante cose vorrei, mio caro, che non posso e non debbo volere!

— Per esempio?...

— Per esempio vorrei rimanere domani come sono adesso, abbandonare da oggi la livrea di povertà che le circostanze mi hanno imposto, rivestire insomma agli occhi di mia figlia e del mondo intero le apparenze di quello che sono ridiventata, grazie a voi, milord.

— E perchè non lo fate, Muriel? Che cosa vi impedisce ormai di dire a Lore che siete sua madre?

— Niente e tutto. Le ragioni che esistevano e che me lo impedivano, non esistono più. Ho mantenuto scrupolosamente il mio giuramento e sono guarita completamente dal mio ignobile vizio. Ma con tutto ciò è meglio per me e per lei che Lore non sappia che io sono sua madre.

. . . .

Muriel Benthorn aveva appena avuto il tempo di rientrare in casa e di mutarvi gli abiti indossati per la visita a lord Dynvor, quando vi fu raggiunta da Lore reduce da Whiteladies e tutta fremente di entusiasmo per quanto aveva visto e udito.

— Sarei ben contenta che il babbo avesse lasciato a me l' Abbazia, Muriel! - esclamò la fanciulla con la più grande semplicità, dimenticando per l' occasione il freddo riserbo che affettava in genere verso la sua dama di compagnia. Se vedeste che magnifico posto! Vi confesso che mi sono sentita orgogliosa di appartenere ad una famiglia che vi ha vissuto da padrona per generazioni e generazioni. Nè capisco davvero perchè il povero babbo non ha fatto in modo che Whiteladies restasse ad Aroldo. In fine dei conti il solo Meredith che esista ai giorni nostri è lui...... Non è forse vero?

— Purtroppo sì, signorina Lore! Aroldo Meredith è l' unico di questo nome. Ma sapete, mia cara, certe cose non si possono discutere. Se vostro padre ha creduto bene di disporre altrimenti di quanto gli apparteneva, vuol dire che aveva le sue buone ragioni per farlo. Voi stessa, del resto, sareste contenta se Whiteladies fosse vostro....

— Oh! sì.... E comee! Pensate un po': vivere in un castello, avere tanti servi da comandare, tanti contadini da sorvegliare, tanti miglioramenti da effettuare!.... Sarebbe piaciuto anche a Rodnty, ne sono sicura!

— Ah! Padrona di Whiteladies lo avreste sposato lo stesso, Rodney Dare?

— Certo, se egli mi avesse voluta.

— E l' arte?

— Ci avrei rinunziato.

— Eppure siete ambiziosa, Lore!

— Avrei soddisfato la mia ambizione rendendo Whiteladies un podere modello.

Dopo una pausa e toccando famigliarmente sul braccio la figliuola, Murella insinuò con dolcezza:

— E lord Dynvor?

— Wolf?.... Il mio vecchio Lupo?... Lo avrei invitato tutti i momenti, ne avrei fatto il mio ospite di tutti i giorni... Ah! che peccato che non sia che un sogno... Basta, mi sono divertita un mondo, Murella! E per lo meno ho la gioia di aver constatato coi miei occhi che la signora Leam apprezza la fortuna che deve a mio padre e le grazie che ha ricevuto dal cielo. Aroldo Meredith è un vero principe e sua madrt ha diritto di esserne fiera.

Quella sera, quando Lore si ritirò nella sua camera, Muriel rimase lungamente appoggiata al davanzale della finestra, perduta nelle sue riflessioni. Ohimè! Che triste avvenire le si preparava! Quanti dolori e quanti sacrifici l'aspettavano ancora! Ah! se l' avesse potuto, con quanta gioia avrebbe respinto il calice amaro dalle sue stanche labbra! Ma no, doveva sorbirlo fino alla fine per amore di sua figlia!

E mentre il silenzio della notte, il tragico silenzio della città addormentata, accresceva la tristezza dell' anima sua, il suo petto fu percosso da un singhiozzo disperato.

CAPITOLO XX.

Guy Gordon e il testamento perduto.

Ci volle tutta l' abilità persuasiva di Leam per indurre Yim Cartaret a lasciarla sola con Guy Gordon.

E quando finalmente, vinto dalla sua insistenza, il bravo giovanotto acconsentì a ritirarsi, l' astuta vedova dovette confessart a se stessa cht mai prima d' allora aveva trionfato di un avversario con maggiore fatica.

Alto, magro, con una testa espressiva ed energica ed una fisonomia da esteta, il signor Gordon accusava tutti i segni di un carattere romantico, di una natura sensibilissima, suscettibile di corruzione e di debolezza.

Bastò a Leam un breve esame per convincersi di aver di fronte un individuo facile da piegare ai suoi disegni, e a quella piacevole constatazione, un sorriso di gioia crudele illuminò il volto della donna malvagia.

— Siete venuto per parlare d'affari, amico mio! - esclamò essa rompendo il silenzio, dopo aver indicato una sedia al suo interlocutore. - Il signor Andrew vi ha forse mandato a intervistarmi per sapere qualche cosa che ignora e che gli occorre di non ignorare?

— No, signora. - Si affrettò a rispondere Gordon, mentre una vampa di rossore gli coloriva le gote. - Non mi manda nessuno. Sono venuto spontanamente perchè ho bisogno d'interrogarvi. Mi sento inquieto, perplesso, e trovandomi nella più grande incertezza intorno al modo di agire, ho preso l alibertà di disturbarvi per domandarvi un consiglio.

— Un consiglio a me, signor Gordon? In questo caso, poverino, vi siete rivolto ben male, ve l'assicuro! Che cosa volete che possa consigliarvi una inesperta della mio forza, capace sì e no di firmare uno «chèque» come va firmato?

— Eh! via, non vi calunniate, signora Meredith! Quello che desidererei ottenere da voi si riduce a poca cosa. Vi prego anzitutto di perdonarmi una indiscrezione.... una domanda che forse può sembrarvi insolente, ma che è necessaria. Ecco dunque di che cosa si tratta. Avevate una simpatia per il signor Kincaird, si ·ora Meredith?

PROTHERO. *(Continua).*

Oggi a ore 1 pom. è morto cristianamente a 72 anni

SIMONE BENUSSI

La moglie **Antonia,** i figli **Pietro, Elena** e **Francesco** e la nuora **Maria** nata **Devescovi,** i generi **Pietro de Costantini** e **Antonio Benussi,** anche a nome degli altri congiunti, dànno, con l'angoscia nell'anima, la notizia tristissima.

I funerali seguiranno Venerdì 3 corr. a ore 9 ant.

ROVIGNO, 1. Marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Teresa ved. Cuffariotti

dopo lunga e penosa malattia rese la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi, in braccio dei suoi cari.

Gli addolorati figli COSTANTINO, MARIA ved. BEDA, la nuora VITTORIA nata GHEZZO, nonchè il nipotino, ne danno il triste annuncio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì, alle 10 ant., direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Vincenzo Tripcovich

Capitano mercantile

dopo lunghe sofferenze spirava oggi munito dei conforti religiosi.

La consorte IGNAZIA, i figli Dott. IVO e capitano NICOLO', anche a nome degli altri parenti, addoloratissimi, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 2 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto partendo dalla via Giovanni Boccaccio N. 7.

Trieste, 1. Marzo 1911.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Giuseppe Zorzini

spirava oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

Le famiglie **ZORZINI-MURAN,** addolorate, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla via della Cattedrale N. 3.

Trieste, 1. marzo 1911.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le grandi attestazioni d'affetto tributatele, porgono le più sentite grazie a tutti quei pietosi che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO.

FAMIGLIE
CADEL e BERTOLIZIO.

LORENZO COLAUTTI

Impiegato al Lloyd austr.

d'anni 38, spirò questa mane dopo lunga malattia.

La consorte ANGELINA nata CUCAGNA a nome pure dei figli e di tutti gli altri parenti, desolata, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì, alle ore 11 ant., direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

LUIGI ROMANO

spirava quest'oggi, dopo brevi sofferenze, nell'età di 80 anni, confortato dai suoi cari.

La consorte **Caterina,** le figlie **Giulia** maritata **Ristits, Luigia** (assente), **Lucia** maritata **Dardi,** i generi **Luigi Ristits** e **Dante Dardi** e i nipoti, affranti dal dolore, partecipano la grave perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 3 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 40 Corso Giuseppe Verdi.

Gorizia, 1. marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

DOMENICO DRIOLI

Nocchiere della Società Istria-Trieste

dopo brevi sofferenze spirava stamane munito dei conforti religiosi.

La consorte MARIA nata MARASPIN, anche a nome dei figli, dei generi, delle nuore, dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 2 Marzo alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 1. Marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA HENKE

dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio questa mane alle 5 ant.

Il marito **Francesco,** il figlio **Francesco Iasbitz,** le figlie **Amalia Morton, Vittoria Zbona, Natalia** ved. **Strehler,** la nuora **Lucia Iasbitz-Pasqualis,** i generi **Andrea Zbona** e **Federico Morton** (assente), in unione ai nipoti, con l'animo angosciato, partecipano l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo giovedì alle 4 pom., dalla villa Maria, Riviera di Barcola N. 76, a quel Cimitero.

TRIESTE, 1 marzo 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Con l'animo straziato dal più intenso dolore, i sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti che la loro adorata e venerata madre e rispettiva suocera

Maria ved. Steiner

nata de Plautz

si spense serenamente alle ore 11 di notte, confortata dalla Santa Fede Cristiana e dall'immenso affetto dei suoi cari.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 13 di via Vincenzo Bellini, per essere prima benedetta nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo e quindi tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 1. marzo 1911.

MATILDE ved. WEIDINGER
MARY SOICH
figlie

LORENZO capitano SOICH
genero (assente)

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi, piazza Borsa. Rivolgersi Beccherie 22, terzo. 9392 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rettori 2, III. 12690 E

COMPAGNO stanza cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tedesco 100». 9370 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Caserma 14, porta 19. 7314 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 26, III. 7287 E

CAMERE con comodo di cucina, affittansi. Via Cologna N. 13, II. 9352 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Donota 23, III. 9414 E

CAMERA bella, vuota affittasi prontamente. Via Torre bianca 43, III piano, porta 7. 7311 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Gatteri 30, I piano. 7274 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi via della Crociera 4, mezzanino. 7216 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso una signora tedesca. Via Farneto 7, IV, sinistra. 7210 E

CAMERETTA ammobiliata ariosa affittasi. Via Armeni N. 6, III, sinsitra. 7212 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12, volendo vitto. Madonna mare 6, I, sinistra. 7203 E

CAMERE due ammobiliate uno, due letti affittansi. Valdirivo 19, III, destra. 7202 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 3, V, 14. 7089 E

PERSONE che desiderano due stanze uso scrittoio, centro, cercansi. Acquedotto 98, porta 2. 9415 E

STANZA bella ammobiliata, primo, davanti, gas, stufa, posizione salubre, ariosa, vista splendida affittasi prontamente pressi Commerciale. Indirizzo Piccolo. 7338 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, congiunzione telefonica centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 7336 E

STANZETTA ammobiliata, desiderando vitto affittasi cor. 60 (Meridionale). Indirizzo Piccolo. 7346 E

STANZA splendida, poggiuolo, ammobiliata signorilmente, gas, stufa affitta distinta signora tedesca stabile signore. Centro. Indirizzo Piccolo. 7333 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10, II. 7245 E

STANZA uso scrittoio ingresso libero affittasi. Corso 28, I piano. 7224 E

STANZA ammobiliata, con vitto affittasi. Via Stadion N. 20, II piano, porta 15. 7220 E

STANZA bella ammobiliata, con gas affittasi. Boccaccio 1. Rivolgersi portinaia. 7213 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, III. 9395 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 24, terzo piano, sinistra. 7328 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, vista splendida, unico subinquilino, affittasi prontamente. Informazioni portiere Acquedotto 16. 9400 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Via Teatro 1 porta 27. 9399 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 13. Montfort 8, pianoterra. 12698 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, via Olmo 1, porta 14. 9373 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici, vitto. Nuova 22, III. 9379 E

SOFFITTA affittasi per donna sola. Via Pondares 3, porta 18. 7320 E

STANZA bellissima, due persone, affittasi prontamente. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 9359 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, grande, anche uso scrittoio, affittasi. Riva Pescatori 2, I. 9361 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 9366 E

STANZA grande, con due finestre sulla strada, prontamente affittasi. Belvedere 65, primo. 9355 E

STANZETTA e vitto, cerca giovane civile, quale unico subinquilino. Offerte con prezzo «Edera 7288» Piccolo. 7288 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piccolomini 6, pianoterra. 9353 E

STANZA grande, bene ammobiliata oppure più piccola affittasi. Via Nuova 27, terzo. 9341 E

STANZA ammobiliata affittasi, Via San Giovanni 9, II, volendo vitto. 9362 E

STANZA ammobiliata piccola, eventualmente grande affittasi. Via Lazzaretto vecchio n. 14, p. II. 9337 E

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 7194 E

STANZA bene ammobiliata pulita affittasi a persona distinta. Corso 23, IV. 7193 E

STANZE (due) vuote uso cucina affittansi presso due distinte persone sole. Gatteri 30, primo piano, porta 6. 7192 E

VITTO cor. 7 settimanali. Antonio Caccia 3, II. 7250 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZETTA ammobiliata ingresso libero cercasi pressi Barriera, Rossetti, Ospitale. Offerte con pretese «Stanzetta 7231» Piccolo. 7231 F

STANZA ammobiliata cercasi presso distinta famiglia, pressi P. Grande, P. Borsa, P. Lipsia. Scrivere sub «Stabile» Caffè Tommaseo. 731 F

STANZA ammobiliata due letti, casa signorile cercasi prontamente, centro. Offerte «A. D.» al Piccolo. 7266 F

STANZA grande soleggiata vuota possibilmente vitto cercasi da impiegato edile. Offerte «Duraturo 7185» al Piccolo. 7185 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 5558 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 14, primo. Inglese, francese 75 cent., tedesco 50 cent. Preparazione per qualsiasi esame. Traduzioni, istanze. 9403 G

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza, prossimamente festino. Daquino, Carducci 12. 9382 G

DIPLOMATA università Vienna impartisce lezioni conversazione, grammatica, ripetizione scolari lingua tedesca. Offerte «Viennese 7208» Piccolo. 7208 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 7191» Piccolo. 7191 G

FRANCESE diplomato impartisce lezioni conversazione corone 1. Offerte «Parisien 7236» Piccolo. 7236 G

INGLESE impartisco due lezioni settimanali dodici corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7227 G

JOVEN commerciante recien llegado de Espana desea encontrar á Italiano formal e instruido para cambiar espanol con italiano. Escriba detalladamente sub «Espana» al Piccolo. 9310 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca diurna e serale. Capomacchinista Sanità 16. 7183 G

PROF. Sosteau. Leçons grammaire, correspondance commerciale, litérature, conversation. Réparation examens. Acquedotto 68, I. 9371 G

PATTINAGGIO. Giornalmente istruzione. Prossima apertura grande salone ballo, pattinaggio. Maestro Daquino. 9381 G

SCUOLA mandolinistica, apprendesi tre mesi mandolino, piano. Sebastiano 1, I. 12689 G

SIGNORINE, Signori lunedì-giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 9367 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco a scolare di classi inferiori. Offerte sub «Tedesco 7180» Piccolo. 7180 G

STENOGRAFIA italiana più veloce, più facile di quella Gabelsberger Noe, insegnasi gratuitamente, chiunque, purchè disposto insegnarla altri. Scrivere: Entius 2018, Trieste. Ritiro corrispondenza 5 marzo. 6940 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHIAVE inglese piccola smarrita; mancia portandola farmacia Gmeiner, via Giulia 14. 7244 H

PORTAMONETE contenente 330 corone non sue, un ferma anelli e carte smarrito da povero operaio dalla trattoria Giovanella via Giulia alle vicinanze del caffè Sport. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Galileo N. 1, III, porta 13. 7211 H

PORTAMONETE con orecchini e importo denaro smarrito. Generosa mancia al rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 7261 H

RAGAZZA povera smarrì dal Ponte alla Pescheria portamonete con intera mesata appena incassata. Mancia all'onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 7205 H

180 cor. smarrite, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandole indirizzo Piccolo. 7276 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5 stanze posizione centrica cercasi prontamente o 24 agosto. Offerte «Centro 9320» Piccolo. 9320 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina oppure comodo cucina, centralissimo, cercasi da distinta signora. Mediatore buona sensaria. Offerte «Centralissimo 9347». 9347 I

APPARTAMENTO 7 camere, bagno, camerino, giardino cercasi. Offerte «Bagno 7221» Piccolo. 7221 I

VILLINO con due cucine, sei-sette stanze cercano famiglie (due) senza figli. Offerte al Piccolo sub «A. M. 33». 9357 I

VILLA cercasi in affitto 6 a 7 stanze, Aurisina, gas, bagno, posizione soleggiata, possibilmente Scorcola, anche se in alto. Offerte sub «Aurora 1911» al Piccolo. 9350 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, in posizione centrica, composto di 4 stanze, camerino, cucina, 2 dispense e cantina affittasi per fine marzo. Indirizzo al Piccolo. 6997 L

APPARTAMENTI (2) camera, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via d'Azeglio 7. 9221 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Minimo prezzo. Bonomo 865, porta 20. 9376 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi per agosto. Via S. S. Martiri 30. 7308 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas cor. 790 affittasi prontamente. Tigor 11, pianoterra. 7294 L

APPARTAMENTI chiarissimi, tre stanze, camerino, acqua, gas, closet, giardino, presso Stazione tramway cor. 620, 650, 700, accessori, affittasi agosto, secondo piano, prontamente. Via Ferriera 35. 7260 L

APPARTAMENTO bello, tre camere, camerino, cucina, cantina, bella posizione, comfort moderno, camere grandi, preferibile piccola famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 7156 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, subaffittasi pel 24 marzo. Indirizzo Piccolo. 7277 L

APPARTAMENTO bellissimo subaffittasi prontamente o per aprile. Via Commerciale 3, I piano. 7223 L

LOCALI adatti scrittoio, società affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 7321 L

MAGAZZINO con completa installazione scrittoio affittasi prontamente. Rivolgersi via Paduina 9, I piano. 7305 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari n. 4. 6919 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7246 L

MAGAZZINO vastissimo affittasi prontamente sino tutto aprile, condizioni vantaggiose. Jurizza, caffè Goldoni. 9290 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale recente modello, altra stile inglese, credenza pranzo, chiffonniers Salcano, tavoli, scrivanie, sedie, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra. 7337 M

ANELLO figaro (forma moderna) con splendidi brillanti vendesi corone 140. Indirizzo Piccolo. 7222 M

ATTACCAPANNI con specchio, stanza letto, stanza pranzo, tutto modernissimo, anche singoli vendonsi, motivo partenza. Carducci 32, II, porta 7. 9354 M

APPARATO stereoscopico, 9 per 18 con obbiettivi Steinheil purissimi, vendesi metà prezzo catalogo. Indirizzo al Piccolo. 7231 M

ANELLO tre splendidi brillanti occasione corone 160 vende de Gioia, via San Sebastiano 2. 9327 M

BICICLETTA nuova, leggerissima, mozzo contra, cercasi, verissima occasione. Offerte «Viking 7229» Piccolo. 7229 M

BICICLETTA corsa cor. 130 vendesi. Indirizzo Piccolo. 7293 M

CAGNETTA bianca splendida 3 mesi, focolaio, stufa petrolio vendonsi. Giustinelli 5, I. 9332 M

CANE San Bernardo giovane robustissimo senza difetti, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7215 M

CAMERA nuovissima vendesi, prezzo d'occasione. Beccherie 3, I. Caterina Zoreo. 7161 M

CAGNA caccia, 8 mesi, pura razza vendesi prezzo mite. Sorgente 8, magazzino. 1 9397 M

CHITARRA spagnuola, vera originaria cercasi, pagandola qualunque prezzo, se meritasse, oppure scambierebbesi con violino finissimo Mantovano, antico, via Barriera vecchia 25, primo, porta 10. 9565 M

CAMERE matrimoniali, chiare, oscure, massiccie, legno duro, chiffonniers, letti lucidi, opachi da corone 22 in poi, seggiole stanza, cucina, dondoli, singoli mobili, prezzi vera occasione, facilitazione pagamenti. S. Maurizio 2 (corte). 9356 M

GRAMMOFONO grande primaria marca, con 20 dischi vendesi. Via S. Michele 21, terzo. 9407 M

LINOLEUM per andito, 10 m., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7319 M

LETTO completo, tavolo lucido vendonsi. Via Olmo 3, porta 11. 7315 M

LIBRERIA due porte, libri inglesi vendonsi. Caffè Adriatico 2-4. 9329 M

LENZUOLA, federe, lino, cotone qualunque quantitativo acquistansi anche disimpegnando Monte. Offerte «Biancheria 7243» Piccolo. 7243 M

MACCHINA calze usata vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7190 M

MATERASSO lana bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7307 M

MANDOLINO finissimo, meccanica chiusa, vendesi cor. 40. Acquedotto 21, IV. 9351 M

PIANOFORTE ottimo per studio vendesi prontamente 40 corone. Indirizzo Piccolo. 7343 M

PATHEFONO, 30 dischi doppi perfetti vendesi cor. 120, occasione. Solitario 16, IV, porta 25. 7242 M

PIANINO nero, corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7262 M

PELLICCIA e berretto uomo, persona snella, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12700 M

PIANOFORTE Schnabel, buon stato, vendesi. Molingrande 18, porta 6. 9377 M

PIANOFORTE vendesi causa trasloco favorevolissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 7198 M

SCRITTOIO di Mogano, elegante, e macchina per calze diritta, N. 12, occasione, vendonsi entro giornata per mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo. 7327 M

SERVIZI giapponesi, splendidi, da caffè nero, caffè latte, thè e cioccolata, bellissimi vasi in grandezze diverse e tante altre bijouterie del Giappone. Indirizzo Piccolo. 12701 M

STUFA per stiratrice vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7313 M

SCAMPOLI stoffa lana finissima per signora vendonsi prezzo d'occasione. Barriera vecchia 14, negozio vestiti. 9311 M

STANZE matrimoniali moderne splendide con specchi, cristalli, mobili cucina vendonsi. Falegname Leo 2. 7232 M

SERRAMENTI completi da finestra, larice contorni pietra 172 per 104 e 156 per 104 vendonsi. Klemenc, Carducci 8. 9315 M

STRAORDINARIA occasione grandioso arrivo vasi giapponesi di rara bellezza, servizio giapponese stile modernissimo, tavolini splendidi, vasi della Sassonia, guarniture maiolica, piante e palme artificiali magnifiche di recente arrivo, molte bijouteries. Liquidasi tutto metà prezzo per motivo salute. Fabio Severo 17, secondo, angolo Molingrande. 7342 M

TAVOLE d'oncia usate in buone condizioni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7051 M

VIOLINO vecchio, copia Amati, cor. 48, vendesi. S. Nicolò, negozio bastoni Giaciolli. 9336 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

ALBERGHI, trattorie, osterie abbiamo in vendita o in appaltamento città, provincia. Agenzia Triestina, Corso 43, Babini Fullin. 7291 N

BOTTEGHINO erbaggi con vendita latte, bene avviato, vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 7275 N

BOTTEGA orologiaio, eventualmente per cartoleria, vendesi causa partenza, rione popolare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7283 N

DECRETO liquoreria, acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Ageis». 9398 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi, causa partenza. Acquedotto 57. 9387 N

LATTERIA bene avviata, con due licenze vendesi prontamente. Rossetti 14. 7249 N

NEGOZIO cappelli bene avviato, posizione centrica, giro 40-50 mila vendesi. Condizioni convenienti. Indirizzo al Piccolo. 6833 N

PRESTITO di 400 cor. cercasi verso buonissimo interesse. Offerte «Pensionist 2519» Piccolo. 7214 N

PISTORIA avviata, incasso 120 giornaliere vendesi prontamente. Trattoria Buse, via Rigutti. 7278 N

PRESTITI ipotecari al 4½% restituibili in 39 anni, conversioni franco di spese. Mediatori ricevono provvigione. Eduard von Cavallar, Vienna III-1, Hauptstrasse 77. 13063 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA vendesi villa 28.000 corone. Due appartamenti, giardino, 370 tese quadrate. Bella vista. Comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 7169 O

CASA 5 stanze, sala, accessori, bellissimo parco vendesi cor. 26.000; bellissima villa, pianoterra, due piani, orto, fabbricabile, cor. 35.000; splendido panorama, 5 minuti dal tram. Indirizzo Piccolo. 7164 O

CAMPAGNA di rendita, con parco e casa signorile, per uso di villeggiatura, in vicinanza di Trieste, preferibilmente nel Friuli orientale, comprerebbesi subito. Offerte dettagliatissime possibilmente con fotografie vengono restituite se non prese in considerazione. Massima discrezione! Offerte sub «Villeggiatura» fermo posta centrale Trieste. 6433 O

DOLINA. Presso la Podesteria di Dolina nei giorni 11, 12, 13 marzo verranno vendute le case N. 41, 44, in bella posizione centrale, adatte per negozio od osteria; più una grandissima campagna. 9386 O

FONDO grande posizione incantevole pressi via Michelangelo vendesi cor. 150 tesa. Mediatori esclusi. Offerte «Michelangelo 7228» Piccolo. 7228 O

FONDO ad Opicina, per villino, vendesi, condizioni eccezionali. Indirizzo Piccolo. 7322 O

STABILE centro città rendita cor. 12.500 vendesi cor. 140.000, escluso mediatori. Offerte «Marina 9402» Piccolo. 9402 O

STABILE buona rendita, centro città, acquisterebbesi dando in permuta fondo avente acqua Aurisina, gas, tese 2510, valore 100.000; più due case rione popolare, rendono 5000, valore 65000, e verserebbesi contanti cor. 40-50.000. Ottimo affare per speculatori, costruttori, che avessero uno stabile come qui richiesto. Offerte non anonime indicando rendita, posizione, prezzo. Sub «Direttamente 7326» Piccolo. 7326 O

VILLINO confort moderno, 5 stanze, esiguibile in 15 rate annuali, oppure costruttore che assumasi fondo e costruzione, cercasi. Offerte «Solide garanzie» Piccolo. 7325 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate (settimana, mese) eleganti colliers peluche (stole) novità parigina; stoffe, vestiti uomo, ombrelli. Via Antonio Caccia 6, Levi. Unico conveniente. 7209 P

DROGHIERI, farmacisti, pizzicagnoli, qualunque persona attiva, volonterosa, cercasi per la vendita minuta in Austria-Ungheria della rinomata Varecchina. Prodotto liquido perfetto, insuperabile per bucato. Usasi senza fuoco. Consumo grandioso in tutta Italia. Commercio lucrosissimo. Rivolgersi al depositario: Adriano Tamburlini, Udine. 9385 P

GRAMMOFONO «Helvetia» re dei grammofoni. Riparazioni prezzi mitissimi. Dischi ricchissimo assortimento. Barriera 11. 9322 P

IMPERMEABILI uomo e donna, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 7312 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MISANTROPO vi prega ritirare lettera sub indicazione data. 7235 R

LYLI. Mancato appuntamento, silenzio incomprensibile. Ritira lettera posta Stadion. Ardenti. A. R. 7237 R

SIGNORINA stanca della vita di nubile cerca signore celibe con talento matrimoniale. Posta Giuseppina verso scontrino sub «Infelice». 7185 R

CHE noioso non trovarvi mai libero, non languir scoraggiato, avvicinatevi. 9339 R

N. R. ringrazia sentitamente F. R. per la bontà, e la ricorderà con fervore nelle preghiere. 7188 R

SE siete lustig pregovi rimanga segreta la nostra «traurige» istoria. 9325 R

9 gennaio giornata memorabile. Le mie congratulazioni. 9324 R

UCCIA mia, t'amo tanto! 9323 R

AMICO della L. Giovedì ore 8.30 sono caffè. 9334 R

EFTIHIS. Attenderò giovedì 8.30. Cordialissimi. 7247 R

RINGRAZIO pensiero squisitamente gentile. Distinti saluti. Amalia. 9413 R

I.30 Toss. Radium. Vogliate scusare se mi permisi di esprimervi la mia sincera devozione ,e perdonate pure se il mio incontro vi diede noia. Amour Automne. 7226 R

VIA Remota. Domenica impossibile. 9393 R

TRENTOTTENNE divorziato senza propria colpa, serio, solido, ammoglierebbesi onesta ,semplice giovane ragazza o signora. Offerte «Impiegato» fermo posta centrale Trieste. 9313 R

MOTORE escursioni golfo, cercano due distinti forestieri. Offerte condizioni indirizzarle sub «Osterwoche» Posta Gorizia 3. 9383 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 7301 R

NEUE Freie Presse cederebbesi in seconda lettura. Indirizzo al Piccolo. 7267 R

SUPPLICHE fondazione Gisella, lettere qualsiasi lingua, genere compilansi. Indirizzo Piccolo. 7349 R

GESTANTI. Malattie delle donne. Pensioni ed assistenza. Per schiarimenti: Amabile Ceccotti, casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 8275 R

---

6 Lenzuola di lino
senza cucitura

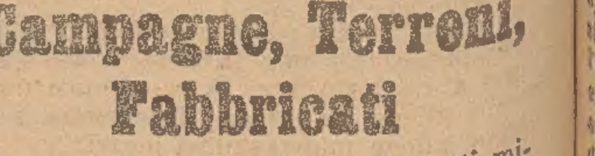
garantite senza difetti (non merce di partita rimasta invenduta) già orlate, di tessuto di cotone molto resistente, il più pesante che esiste, bianco niveo

6 pezzi grandezza 150/200 . . . Cor. 12.—
6 » » 150/230 . . . » 14.50
di tela di lino, buonissima,
6 pezzi grandezza 150/200 . . . » 14.—
6 » » 150/230 . . . » 16.—

Vendita verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende.

MAX PICK
TESSITORIA DI LINO E COTONE, Nachod II,
Ditta fondata nel 1878.

Stabilimento LAZARUS, FIUME



AUTOLANCIE D'ALTO MARE

Campagne, Terreni, Fabbricati

e piccolo bosco, **vendonsi**, venti minuti dopo Cividale. Posizione incantevole. Si vende tanto diviso che tutta la proprietà a buone condizioni.

Scrivere D 1370 V. Haasenstein & Vogler Vicenza.